

Crescere nel sociale

Torna il Servizio Civile Universale: 56 posti nelle cooperative romagnole per imparare una professione e aiutare la comunità



Confcooperative Romagna: gli obiettivi del 2023

di Mauro Neri*

Confcooperative Romagna entra nel 2023 consapevole dei problemi sociali ed economici causati dalla situazione geopolitica mondiale ma con la certezza di essere un'Associazione solida e che può accompagnare le cooperative ad affrontare le sfide di un futuro incerto ma anche stimolante. Gli obiettivi di mandato che ci siamo dati al momento della fusione sono a buon punto anche se sappiamo che c'è ancora un po' di lavoro da fare. La nostra priorità per il prossimo anno sarà ancora la piena integrazione dei territori nella nuova Organizzazione. Crediamo molto in Confcooperative Romagna, una realtà che ha superato scogli e perplessità dimostrandosi innovativa e anticipatrice. Rispetto a una riorganizzazione dell'Associazione a livello regionale e nazionale, siamo partiti prima degli altri ma non possiamo abbassare la guardia. Ogni territorio della Romagna, dai grandi centri urbani ai territori di periferia, deve avere una rappresentanza importante e costruttiva nell'Organizzazione. Accanto a questo continueremo a rendere sempre più concreti i servizi e le risposte di rappresentanza di cui hanno bisogno le cooperative. Questa è la direzione che ci chiede anche Confcooperative a livello nazionale che a fine dicembre ha costituito un gruppo di lavoro sul tema dove noi saremo parte attiva e costruttiva.

*Presidente Confcooperative Romagna

continua a pagina 5

Linker Romagna

Pronti per far crescere le cooperative
pagina 5

Trasformazione carni

160 addetti nello stabilimento di Cesena
pagine 19

Cape

La cooperativa investe sui giovani
pagina 20



SAF s.r.l.

SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

GIOVANI

Torna il Servizio Civile Universale, 56 posti nelle cooperative romagnole

I progetti di Confcooperative Romagna e Consorzio di Solidarietà Sociale offrono un'opportunità retribuita per ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni, nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

In Romagna nel 2023 c'è posto per 56 ragazzi che vogliono fare un'esperienza di Servizio Civile nel settore sociale. Le attività proposte nei progetti organizzati da Confcooperative Romagna e Ccs - Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì sono: assistenza agli anziani, educazione di bambini dai 0 ai 6 anni, assistenza a persone disabili, supporto all'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio o con disabilità.

I ragazzi e le ragazze che possono fare esperienza retribuita di Servizio Civile Universale devono avere tra i 18 anni compiuti e i 28 anni non superati, il compenso è di 444,30 euro al mese per 25 ore a settimana. Le sedi di operatività sono legate alle 19 cooperative sociali con le quali sono stati redatti i progetti e possono essere: Ravenna, Russi, Cotignola, Sant'Agata sul Santerno, Fusignano, Forlì, Cesena, Meldola, Forlimpopoli, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Cattolica e Montescudo-Montecolombo.

“Quest'anno grazie alla collaborazione con il Consorzio di Solidarietà Sociale possiamo raggiungere un bel numero di giovani - commenta Simone Righi, responsabile del Servizio

Civile Universale per Confcooperative Romagna -. Un risultato importante per la cooperazione, perché consente alle cooperative sociali di avvicinare le nuove generazioni, ma anche per i ragazzi stessi, che possono dedicarsi ad attività ad alto impatto sociale, particolarmente arricchenti a livello personale”.

Molti dei giovani che hanno fatto esperienza di Servizio Civile negli anni scorsi, infatti, sono rimasti legati alla cooperativa in cui hanno prestato servizio: “Sono ormai vent'anni che accogliamo volontari in quest'ambito e abbiamo sempre avuto ottimi riscontri sia da parte delle cooperative che da parte dei giovani - evidenzia Antonella Alberti, Responsabile del Servizio Civile Universale per il Ccs Forlì -. Ogni anno con le cooperative ci confrontiamo in modo costruttivo per migliorare i progetti con l'idea di creare un'esperienza 'unica' per i ragazzi e, salvo casi particolari in cui il percorso si interrompe per motivi personali, notiamo che spesso si consolidano dei rapporti che poi diventano lavorativi”.

Un buon risultato in termini di assunzioni successive al Servizio Civile lo ha notato anche Confcooperative Romagna: solo lo scorso anno su 37 posti finanziati 13 si sono trasformati in un lavoro. “Il Servizio Civile è un'esperienza che si concilia sia con lo studio che con un'attività lavorativa parallela - aggiunge Righi -. È un'esperienza di valore e di crescita personale e professionale e può aiutare chi la affronta a capire meglio quali sono le proprie attitudini e a conoscere meglio un settore molto particolare. Siamo davvero contenti che spesso questi ragazzi restino legati alle cooperative in cui fanno esperienza”. Tutte le informazioni per candidarsi al Servizio Civile Universale in Romagna sono nel box a fianco.

Mabel Altini

I cinque percorsi di Servizio Civile nelle cooperative sociali

CANTIERI INCLUSIVI

Supporto all'inserimento lavorativo di persone disabili

9 posti disponibili nelle cooperative La Formica, Cuore21, Botteghe&Mestieri, L'Accoglienza e Paolo Babini. **Sedi:** Forlì, Faenza, Rimini e Riccione.

COMUNITÀ ANTI-FRAGILE

Assistenza a persone disabili

25 posti nelle cooperative Solco, Akkanto, Progetto Crescita, La Pieve, Il Maestrale, Fratelli è Possibile, Cavarei, Lamberto Valli, L'Accoglienza, Fondazione Opera Don Pippo e Cisa. **Sedi:** Ravenna, Santarcangelo di Romagna, Cesena, Forlì, Cattolica, Meldola, Forlimpopoli.

COMUNITÀ EDUCANTE

Attività educative in asili nido e scuole dell'infanzia

9 posti nelle cooperative Progetto Crescita, Service Web e Gabriella Ugolini. **Sedi:** Ravenna, Sant'Agata sul Santerno, Rimini, Santarcangelo di Romagna e Montescudo Montecolombo.

FATTORIE BIO-SOCIALI

Supporto all'inserimento lavorativo in agricoltura sociale

5 posti nelle cooperative La Pieve e Il Mulino. **Sedi:** Ravenna, Russi o Bagnacavallo.

RETE D'ARGENTO

Assistenza alle persone anziane

8 posti nelle cooperative Asscor e Paolo Babini. **Sedi:** Ravenna, Fusignano, Cotignola e Forlì.



Per candidarsi: <https://domandaonline.serviziocivile.it> (inquadrando il qr code si può andare direttamente alla pagina)

Iscrizioni aperte fino al 10 febbraio 2023. Per informazioni: Simone Righi per Confcooperative Romagna (0544 37171 e righi.s@confcooperative.it) e Antonella Alberti per CSS Forlì (0543 28383 e youth@cssforli.it).

Sono 19 le cooperative sociali coinvolte nei progetti 2023.

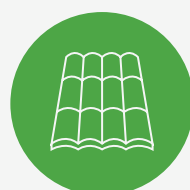
Il compenso per i ragazzi è di 444,30 euro al mese per 25 ore a settimana



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

LE TESTIMONIANZE

“Così ho potuto continuare a studiare ma anche guadagnare qualcosa”

In un asilo nido Clelia Amodio ha scoperto il valore di mettersi al servizio della comunità

Clelia Amodio ha 22 anni e frequenta il quarto anno di Giurisprudenza a Bologna. Da maggio 2021 a maggio 2022 ha svolto il servizio civile in un asilo nido con la cooperativa Service Web di Rimini, che si occupa della gestione di servizi per l'infanzia.

Cosa ti ha spinto a fare domanda per il Servizio civile?

“Inizialmente la mia motivazione era puramente di comodo: volevo cercare un lavoro che mi permettesse di continuare a studiare e guadagnare qualcosa. Il Servizio civile rispondeva bene a questo, quindi ho fatto domanda”.

Perché hai scelto di lavorare con i bambini?

“Tra i progetti che avevo preso in esame ce n'erano anche nel campo della disabilità e della cura delle persone anziane, ma temevo che potessero essere più 'pesanti' a livello emotivo per me. In più ho un fratello di appena due anni e quindi mi sono spinta, forse anche per questo, verso un'esperienza con i bambini di quell'età”.

Com'era la tua giornata tipo?

“Il mio orario era di 5 ore al giorno, solitamente al mattino dalle 8 alle 13, ma capitava anche che facessi il



Clelia Amodio

turno del pomeriggio dalle 11 alle 16.30. Il nido in cui ho lavorato ha due sezioni, grandi e piccoli, io ero di appoggio di più in quella dei piccoli. Aiutavo le educatrici in tutti i loro compiti: dall'affiancamento nel momento del gioco a quello durante il cambio in bagno e il pranzo. Le mie colleghe poi mi hanno dimostrato molta fiducia dandomi anche qualche responsabilità. Poi durante l'anno ho partecipato ai corsi di formazione organizzati da Confcooperative per chi stava svolgendo il Servizio Civile. Li ho trovati molto utili, mi hanno aiutata a comprendere di più il valore



Clelia Amodio nell'asilo nido di Rimini, gestito dalla cooperativa Service Web

del servizio civile e ad approfondire il tema della cooperazione”.

Come valuti la tua esperienza con il servizio civile?

“Per me è stata un'esperienza fondamentale. Nel periodo in cui ho iniziato ho dovuto affrontare diverse difficoltà in famiglia, che si erano accumulate e mi avevano portato a non mangiare più. In quel periodo l'unico momento in cui mangiavo era a tavola con i bambini. Loro osservano molto gli adulti e io mi sforzavo di mostrarmi serena con loro. Mi sforzavo, ma alla fine mi rendevo conto che quando stavo lì ero davvero serena e felice, era come se tutti i miei problemi restassero fuori

dalla porta gialla del nido. Io penso che questa esperienza mi abbia in qualche modo salvato la vita. È stata molto importante perché mi sono resa conto che stavo sì aiutando la comunità, ma quell'esperienza stava aiutando anche me. Mi ha cambiata. Mi ha aiutato anche nel rapporto con mio fratello con cui per la grande differenza di età non riuscivo a instaurare una relazione. Adesso so come rapportarmi con lui e la nostra relazione è diventata più forte”.

Consigliaresti il servizio civile a chi non l'ha mai fatto?

“Assolutamente sì. Esperienza positiva. Voto 10 su 10”.

Ilaria Florio

“È un'esperienza che consiglierai a chiunque, a me ha cambiato la vita”

Marco D'Elia racconta il suo percorso di volontariato nel progetto di agricoltura sociale Ortinsieme a Russi

Marco D'Elia ha 25 anni, da qualche mese è responsabile della comunicazione di Ortinsieme (Russi), il progetto di agricoltura sociale della cooperativa Il Mulino, a cui è arrivato grazie al Servizio Civile.

Com'è nata questa esperienza?

“Vengo da un percorso di studi articolato: liceo linguistico, poi ho studiato design dei servizi all'università. Qui ho fatto una tesina sull'orticoltura sociale e questo mondo mi ha colpito da subito. Poi mi sono laureato in pieno Covid, da remoto: avevo bisogno di un'esperienza concreta, fatta di rapporti umani. Una mia amica mi ha parlato del Servizio Civile, ho visto che tra le sedi c'era il podere Ortinsieme a Russi e mi sono detto: voglio andare lì”.

E così è stato.

“Esatto. Il colloquio è andato bene, ho iniziato a maggio 2021 con tanto entusiasmo. Durante il lockdown, come tanti, ho piantato un piccolo orto: quando è spuntato il mio primo peperoncino ho sentito una soddisfazione genuina, che non mi sarei mai aspettato. Ho ritrovato quella stessa gioia nel la-



Marco D'Elia a Russi con i prodotti solidali di Ortinsieme

voro della terra, anche se la fatica era molta di più!”

Di cosa ti sei occupato a Ortinsieme?

“Per i primi 6 mesi ho fatto soprattutto esperienza in campo. L'idea era occuparmi di comunicazione, ma per raccontare una realtà devi conoscerla. Così ho imparato come si curano le piante, come si fanno i trattamenti per il biologico, che è un altro mondo rispetto all'agricoltura tradizionale. Poi sono partiti gli eventi estivi, il mercato, la fat-

toria didattica... Il bello di Ortinsieme è proprio questo, è un calderone di progetti e di persone”.

Cosa ti ha colpito di più?

“L'importanza delle relazioni. Non voglio esagerare, ma è come se avessi trovato una seconda famiglia. Un pezzo importante di Ortinsieme è l'inclusione lavorativa, ci sono tante persone diverse, ognuna con la sua storia, da cui puoi imparare qualcosa. I rapporti sono orizzontali: ci si confronta, a volte si litiga, ma sempre rispet-

tandosi, lavorando per qualcosa in cui credi. Secondo me 'cooperare' significa proprio questo”.

Dopo un anno di percorso è arrivata la proposta di assunzione...

“Sì, al Mulino hanno creduto in me. Tante aziende si riempiono la bocca parlando di 'giovani' ma poche sono pronte a scommettere davvero su di noi. Qui lo hanno fatto. Sono stato fortunato, a volte penso che sia stato l'universo a farmi trovare questa strada, partendo da quella famosa pianta di peperoncino!”

Cosa consiglieresti a chi si avvicina oggi al Servizio Civile?

“Di buttarsi! Per me una persona è come un puzzle, ogni cosa che fai è un pezzo che aggiungi. Spesso il percorso è lineare, prefissato: nasci, cresci, studi... Col Servizio Civile invece è come se all'improvviso il tuo puzzle si riempisse di pezzi nuovi, tutti insieme. Scopri un ambiente diverso, dove non c'è spazio per i dubbi, per l'apatia. E ti arricchisci sotto mille aspetti. È un'esperienza che consiglierai a chiunque, a me ha cambiato la vita”.

Marco Guardanti



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

0546-620550

www.cmcf.it

CMCF Faenza

[cmcf1950](https://www.instagram.com/cmcf1950)

cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO COMPETENZE
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
AMBIENTE **VERDE**
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA
GREEN
IMPATTO SOCIALE
GREEN **AMBIENTE**
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

SERVIZI

Controllo amministrativo e contabile e gestione delle risorse umane: i servizi sui quali punterà Linker Romagna nel 2023

Intervista a Roberto Righetti, direttore del centro servizi di Confcooperative Romagna

Linker Romagna, il centro servizi di Confcooperative Romagna, è una delle società più specializzate in regione nel campo dei servizi fiscali, legali, giuslavoristici e societari alle cooperative. Una leadership che si è ulteriormente rafforzata dopo la fusione dei tre centri servizi romagnoli avvenuta nel 2021 e che ha dato vita a una realtà di 72 persone presenti in cinque sedi: Cesena, Faenza, Forlì, Ravenna e Rimini. “La struttura è uscita molto bene dalla fusione - commenta il direttore Roberto Righetti -. I risultati lo dimostrano e siamo soddisfatti. Anche a fine 2022 siamo riusciti a erogare un premio di produzione al personale e, come nel 2021, ci sono i presupposti per assegnare un buon ristorno alle cooperative socie”.

Per il 2023 la società di sistema di Confcooperative Romagna si è data l'obiettivo di sostenere le cooperative in due percorsi fondamentali per il buon andamento dell'impresa: la gestione delle risorse umane nelle strutture medio-grandi e il sostegno all'adozione dei giusti assetti amministrativi e contabili, introdotti come obbligo dal nuovo Codice della Crisi d'impresa, ma fondamentali per tutte le cooperative.

Un controllo più efficiente delle risorse umane nelle grandi imprese

L'esigenza di gestire in modo efficiente le risorse umane è vera per tutte le aziende, in modo particolare per quelle di media-grande dimensione e ad alto utilizzo di manodopera (cooperative sociali, della logistica, dei trasporti, agricole, della ristorazione, ecc). In questi casi infatti spesso il costo del personale arriva a rappresentare anche il 70-80% del totale dei costi del bilancio. “Tenere sotto controllo le risorse umane è fondamentale per una gestione vantaggiosa - sottolinea Roberto Righetti -. Purtroppo, per motivi soprattutto ‘storici’, il personale viene amministrato



Roberto Righetti

“Oggi con un'unica anagrafica si possono gestire pianificazione dei turni, tempi di lavoro, presenze, infortuni e malattie, sicurezza sul lavoro, formazione obbligatoria e non, piano delle carriere”

in modo piuttosto disomogeneo e raramente sono coordinate le varie aree. Grazie alla tecnologia e all'utilizzo di strumenti specifici è oggi possibile rendere fluido ed efficiente il controllo delle risorse umane. Con un'unica anagrafica si possono gestire, ad esempio, pianificazione dei turni, tempi di lavoro, presenze, infortuni e malattie, sicurezza sul lavoro, formazione obbligatoria e non, piano delle carriere, fino a far dialogare il lavoratore con l'azienda tramite app su telefono”.

Linker Romagna, grazie alla sinergia con la cooperativa Seled, è concessionaria Zucchetti e, tramite piattaforma, può accompagnare le aziende in questo cambiamento culturale. “Lo abbiamo già sperimentato con successo in diverse grandi cooperative - aggiunge Righetti -. Gemos, Solco

e Agrintesa, ad esempio, hanno già introdotto questo nuovo sistema e diverse altre realtà romagnole hanno avviato il percorso negli ultimi mesi. Per una grande cooperativa è una rivoluzione ma i risultati in termini di efficienza, controllo e contenimento dei costi sono eccellenti”.

Il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza

A luglio 2022 è entrato a regime il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, una normativa che impegna tutte le imprese di tutti i settori e di tutte le dimensioni a dotarsi di un assetto adeguato a riconoscere e prevenire le crisi. “Tutti devono adeguare la gestione, pena la responsabilità diretta dell'amministratore nel caso in cui la cooperativa incorra in una crisi. È un punto importante, soprattutto nel caso delle cooperative, che per definizione sono a responsabilità limitata - spiega Righetti -”.

Adeguare la struttura significa introdurre il controllo di gestione, predisporre un budget economico e di tesoreria che, come impone la normativa, consente di “guardare avanti” e pianificare. Programmando anche controlli periodici infrannuali: “Inoltre è opportuno creare un sistema di gestione delle deleghe definendo i compiti e le responsabilità aziendali - aggiunge il direttore di Linker -. I due elementi più importanti sono, pertanto, il controllo di gestione, fondamentale per supportare l'azienda anche in un percorso di crescita continua, e la formazione degli amministratori che, come prevede il codice civile, stanno svolgendo un vero e proprio mestiere, diverso da quello che normalmente svolgono in cooperativa (infermieri, operatori della logistica, cuochi, trasportatori, ecc). Su di loro pesa tutta la responsabilità della gestione, con le criticità personali che ne potrebbero seguire in caso di insolvenza della cooperativa”.

Mabel Altini

continua da pagina 1

Confcooperative Romagna: gli obiettivi del 2023

di Mauro Neri*

Anche in questo caso siamo a buon punto. Linker Romagna è una realtà all'avanguardia dal punto di vista dei servizi fiscali, societari, giuslavoristici e della gestione d'impresa e, grazie alla collaborazione creata con la cooperativa Seled, è un punto di riferimento anche nel settore della digitalizzazione. Nel 2023 toccherà al nostro ente di formazione Irecoop Emilia-Romagna dimostrare di saper rispondere ai bisogni delle cooperative e del mercato del lavoro. Confcooperative Romagna crede nella formazione come leva di crescita per le imprese e il territorio e saremo accanto a Irecoop con il fine di creare progetti adeguati, efficienti di alta qualità nel campo della formazione, soprattutto specializzata, e con l'obiettivo di affrontare anche un grave problema che affligge le cooperative di tutti i settori: la mancanza di personale. In questo senso crediamo che progetti intersettoriali digitali siano un'adeguata risposta a molte problematiche che affliggono soprattutto le piccole cooperative e che il sistema Confcooperative, formato da società di sistema molto performanti, possa dare il meglio quando queste ultime vengono coinvolte in progetti integrati proposti come opportunità alle cooperative e ai soci. Infine, Confcooperative Romagna sarà concentrata nella sua mission principale: combattere le disuguaglianze, oggi in crescita. In Romagna ci sono disuguaglianze sociali, come in tutto il resto del Paese, ma soprattutto disuguaglianze territoriali. E noi vogliamo fare tutto il possibile per ridurle. Spingendo per la nascita di comunità energetiche e di cooperative di comunità, sostenendo l'occupazione e l'integrazione di persone immigrate, collaborando con le istituzioni per la risoluzione dei bisogni delle persone e dei territori. Le nostre radici traggono linfa dalla Dottrina Sociale della Chiesa e crediamo che in futuro una stretta collaborazione con la Cei sia fondamentale per risolvere i problemi che affliggono le aree interne della nostra bellissima Romagna.

*Presidente Confcooperative Romagna



F.lli ERCOLANI



Falegnameria

- Finestre in legno 68-92
- Finestre in Pvc
- Finestre legno - alluminio
- Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio
- Portoni blindati
- Portoni basculanti e sezionali
- Porte interne
- Zanzariere
- Tapparelle
- Tavoli
- Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento	SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it	ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434
--	---	--

www.ercolanifalegnameria.it

ANNIVERSARI

Uno sguardo al futuro dei nuovi cooperatori a 30 anni dalla scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche

Per ricordare il cooperatore faentino si è tenuto un evento per riflettere e confrontarsi sul ruolo della cooperazione nell'oggi e nel domani

Mercoledì 7 dicembre a Faenza si è svolto l'incontro pubblico per ricordare, a trent'anni dalla sua scomparsa, Giovanni Dalle Fabbriche, "uomo di cooperazione" che ha ricoperto molti incarichi di responsabilità nelle imprese agricole (Paf, oggi Agrintesa e Caviro) e in quelle del Credito Cooperativo (nell'allora Cassa Rurale di Faenza, Federcasse e Iccrea a livello nazionale).

L'iniziativa dal titolo "Percorsi ed esperienze per il futuro dei nuovi cooperatori" organizzata dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor (di cui Confcooperative Romagna è uno degli enti fondatori) è stata promossa, come spiega il presidente Edo Miserocchi: "Per fare una riflessione sul domani del mondo della cooperazione e sul ruolo che i giovani possano

ricoprire, più che per fare una retrospettiva o un semplice ricordo". "La nostra fondazione - continua Miserocchi - nasce con l'intento di fare da ponte tra il mondo della scuola e dell'università e il mondo dell'impresa. La speranza è che i giovani all'uscita del loro percorso di studi, che incontriamo oggi attraverso i nostri progetti, abbiano una prospettiva di impegnarsi nel mondo dell'economia e della cooperazione."

Sono passati trent'anni dalla scomparsa di Giovanni dalle Fabbriche e in questi trent'anni il mondo della cooperazione si è profondamente trasformato. Lo sa bene il Professore Alessandro Messina, Docente al Master di Economia, management e innovazione sociale all'Università Roma 2, che, invitato a

presentare il suo ultimo lavoro editoriale dal titolo "Manager cooperativi", ha proposto un quadro del mondo cooperativo di ieri e di oggi e di come si possa gestire un'impresa controcorrente in equilibrio tra etica e business.

Messina sostiene che la cooperativa rappresenta una straordinaria formula organizzativa. È la prova che in un'attività imprenditoriale possono convivere singolo e comunità, efficienza economica e responsabilità sociale. Il manager cooperativo è la base del loro sviluppo.

Il pomeriggio è proseguito inoltre con la presentazione di uno studio di Giacomo Cappelli, assegnatario di una borsa di studio della Fondazione e della Bcc ravennate forlivese e imolese, sul tema "La qualità come fondamento dell'innovazione nella Valle del Lamone".

Cappelli, il cui lavoro è scaricabile gratuitamente sul sito della fondazione nella sezione "Pubblicazio-

ni", constata che per la Valle del Lamone si intravede una opportunità di rilancio, di rivalutazione del proprio territorio non solo dal punto di vista economico ma anche artistico-culturale e ambientale.

Questa rivalutazione si esprime attraverso una valorizzazione di elementi che tengono conto dell'importanza della qualità dei rapporti tra comunità di persone e ambiente.

In chiusura dell'evento Edo Miserocchi ha presentato le "Borse di studio del trentennale" promosse da Agrintesa, Caviro e La Bcc: una nuova iniziativa che prevede un percorso di inserimento lavorativo a favore di sette laureati del territorio, tramite un bando in uscita a breve.

Al termine dell'incontro, tra i vari interventi delle persone presenti, Secondo Ricci ha ricordato con passione i passaggi della nascita del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, per approfondire diversi aspetti delle relazioni di Alessandro Messina e Giacomo Capelli, con lo sguardo rivolto alla cooperazione degli anni che verranno.

Antonella Como



Da destra: Gianni Lombardi ed Edo Miserocchi, vicepresidente e presidente della Fondazione Dalle Fabbriche-Multifor, Alessandro Messina, autore del libro "Manager cooperativi", Tiziano Conti, segretario della Fondazione

Presentate anche le nuove "Borse di studio del trentennale" promosse da Agrintesa, Caviro e La Bcc: un'iniziativa a sostegno di sette laureati del territorio



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

**sol
co**

asscor

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

**Bottega
dei
Servizi**

Al servizio di chi ha

FORMAZIONE

Nuove professioni nello spettacolo: diventare "rigger" o "digital designer"

Con la ripartenza del settore culturale aumentano ed evolvono le richieste del mercato: Irecoop Emilia-Romagna risponde con due corsi dedicati

Irecoop Emilia Romagna si prepara a un 2023 nel segno del rinnovamento. Tra gli ambiti di interesse dei corsi ha un ruolo importante la cultura, e tutti i servizi a essa connessi. Un recente esempio di successo, è il corso appena concluso a Modena, che dopo 600 ore di lezione, di cui 180 di stage, ha formato tecnici delle lavorazioni in quota, i cosiddetti "rigger", fondamentali nell'allestimento di palchi, scenografie e impianti luci, audio e video nei concerti e negli eventi live.

Un percorso innovativo, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con le cooperative dello spettacolo aderenti a Confcooperative di Modena, nato nel 2019 per rispondere alle esigenze sia delle imprese che dei lavoratori del settore, interessati a ottenere questo tipo di qualifica accreditata da parte della Regione.

La particolarità del rigger sta nel fatto che svolge il suo lavoro a grandi altezze, proprio perché le attrezzature devono permettere la visibilità e la corretta acustica a decine di migliaia di persone. Il corso ha trasmesso tutte le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere questo mestiere (dalla fisica dei pesi e dei carichi alla elettrotecnica, dal disegno tecnico all'utilizzo dei motori di sollevamento) e ha preparato i partecipanti sull'utilizzo delle attrezzature per i lavori in quota e sulle relative norme di sicurezza, tra cui l'utilizzo dei Dpi di III categoria.

In seguito all'esame finale - che come gli insegnamenti pratici

si è svolto ad alta quota, in una struttura allestita appositamente -, oggi il mercato del lavoro può accogliere sei nuovi rigger, tra cui due donne: un dato importante, in un mondo professionale prettamente maschile. Per loro le richieste occupazionali non mancheranno, vista la forte richiesta di eventi dal vivo da parte delle produzioni artistiche.

A proposito di cultura e spettacolo, tra le proposte in partenza nella sede di Ravenna di Irecoop c'è anche il corso di alta formazione per diventare "Digital designer e animator". Questa figura professionale opera nell'area della produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale, sia in ambito creativo e artistico che tecnico, può realizzare contenuti video e animati. Per la sua versatilità, è richiesta in molteplici ambiti professionali: dagli eventi culturali al cinema, dallo spettacolo dal vivo agli eventi.

Il corso, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna è gratuito per i partecipanti (12 posti disponibili) e si svolgerà nel periodo maggio-ottobre 2023. Ha una durata di 500 ore, tra cui 350 di teoria e 150 di stage in azienda, in cui i partecipanti impareranno a utilizzare software grafici e programmi di assemblaggio visivo, a lavorare con le camere 3D e a occuparsi di produzione e budget. I requisiti per iscriversi sono la maggiore età e la residenza o il domicilio in Emilia-Romagna.

Per info: Marita Ghiberti, 054435022 / sede.ravenna@irecoop.it / www.irecoop.it.

Marco Guardanti



I partecipanti al corso rigger sulla struttura appositamente allestita per l'esame finale

A Ravenna partirà il corso di alta formazione per "Digital designer e animator": una figura professionale specializzata nella produzione di contenuti audiovisivi, multimediali e cinematografici

PER LE COOPERATIVE

Imparare a scrivere in modo semplice e rispettoso

Il 23 gennaio parte il corso "Scrivere semplice e rispettoso" promosso da Confcooperative Romagna, in collaborazione con Irecoop ER e dedicato alle cooperative associate.

Dopo la presentazione in assemblea della guida "Scrivere Sostenibile" continua l'impegno di Confcooperative Romagna sul tema della scrittura semplice ed efficace, rispettosa di tutti e tutte. Il corso verrà condotto da Chiara Zoia, co-autrice insieme ad Annamaria Anelli della guida di Confcooperative Romagna. Il percorso ha una durata di 8 ore, divise in 4 incontri, tutti online dalle ore 15 alle ore 17. Il 23 gennaio con "Scrivere per l'occhio" si parlerà di come si accompagna la lettura e come si struttura un testo; il 25 gennaio si lavorerà su quali parole è meglio evitare e come rendere più viva la propria scrittura; il 30 gennaio si affronterà il tema della sintassi, di come renderla più leggera e spezzare le catene di subordinate; nell'ultimo incontro, il 1° febbraio, si parlerà delle strategie da utilizzare per avere una scrittura rispettosa.

Durante le lezioni la teoria sarà accompagnata da esercitazioni pratiche per testare subito quanto appreso.

Il corso ha un costo di 190 euro a persona ed è riservato al personale delle cooperative aderenti a Confcooperative.

Per informazioni e iscrizioni (entro il 12 gennaio) www.irecoop.it - sannav@irecoop.it. (Lr.)



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zappe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

PROGETTAZIONE

Ceff al lavoro per definire la figura di accompagnatore nei progetti di inserimento lavorativo

La cooperativa sociale di Faenza che si occupa di disabilità e svantaggio è partner insieme ad altre 5 realtà europee del progetto europeo Action

Allargare la rete delle conoscenze, aumentare i partner con cui confrontarsi e definire una metodologia ancora più consolidata: sono questi gli obiettivi che la cooperativa sociale Ceff Francesco Bandini di Faenza si è data partecipando al progetto europeo Action - accompagnamento dei lavoratori in inserimento lavorativo.

Ceff è uno dei 6 partner del progetto insieme al Consorzio Evt (che aderisce alla rete europea Ensie). Tra gli altri partner ci sono la cooperativa sociale Coos Marche, due realtà del Belgio e due della Francia. Il progetto, che fa parte della rete Erasmus +, prevede una sovvenzione dall'Unione Europea di 253mila euro e ha una durata di 32 mesi, da febbraio 2022 a settembre 2024.

“Il progetto Action prevede la realizzazione di 4 prodotti intellettuali da sviluppare, 5 incontri transnazionali dove visitare le realtà partner e le esperienze di inserimento lavorativo, e un evento divulgativo alla fine dei due anni e mezzo - spiega Marcella Montesano, responsabile dei percorsi lavoro di Ceff -. L'iniziativa ha l'obiettivo di arricchire e formalizzare i metodi di sostegno nei percorsi di inserimento lavorativo di persone adulte con difficoltà sociali o disabilità, mettendo a disposizione della figura di accompagnatore dell'inserimento lavorativo una metodologia ben definita. Ceff si occupa di questo fin dalla sua na-



Due momenti del viaggio transnazionale che si è tenuto a Bruxelles in giugno del 2022

sita e abbiamo messo a punto un sistema che funziona, è certificato e dà i suoi frutti. Partecipare a questo tipo di progettualità ci dà però la possibilità di migliorarci e di mettere a disposizione degli altri le nostre esperienze”.

I 4 prodotti intellettuali che i partner del progetto devono realizzare sono: la definizione del ruolo dell'accompagnatore per l'integrazione; la definizione del percorso ideale di integrazione; la costruzione del percorso formativo individuale per le persone in inserimento lavorativo; la costruzione di una sorta di cassetta degli attrezzi a

disposizione dell'accompagnatore, con i passi da seguire, gli strumenti da utilizzare e le buone prassi a cui ispirarsi.

“Al momento abbiamo appena terminato il primo prodotto intellettuale e stiamo lavorando al secondo. Si va in ordine e stiamo rispettando i tempi del progetto - continua Montesano -. Nel frattempo ci sono stati già alcuni incontri internazionali, siamo stati ospiti a Bruxelles dal capofila del progetto e poi in Italia ospiti ad Ancona dalla cooperativa sociale delle Marche. Tra settembre e ottobre del 2023 inviteremo i partner a Faenza a co-

noscere la Ceff. Siamo molto soddisfatti di questa esperienza e il desiderio condiviso è che venga presto riconosciuta la figura professionale dell'accompagnatore. Dai confronti e dalle interviste fatte dai vari partner del progetto è emerso quanto questa figura sia importante nei percorsi di inserimento lavorativo. Le persone con disabilità e/o svantaggio hanno bisogno di una guida per orientarsi e le imprese possono contare su una professionalità che le aiuti nelle relazioni con i propri dipendenti”.

Ilaria Florio

INSERIMENTO LAVORATIVO

Le cooperative sociali promuovono tra le aziende la convenzione per assumere persone con disabilità

Le cooperative sociali di inserimento lavorativo possono aiutare le imprese con più di 15 dipendenti a rispettare la legge che prevede l'obbligo di assunzione di persone con disabilità, con percentuali che variano in base alle dimensioni dell'azienda.

Questa opportunità è inserita nell'articolo 22 della legge regionale 17/2005 che prevede per le aziende la possibilità di non assumere direttamente le persone con disabilità ma di esternalizzare il servizio a una cooperativa sociale. L'opportunità è stata approfondita e promossa durante un convegno a inizio dicembre organizzato a Bologna dalle centrali re-

gionali della cooperazione sociale (Agci-Solidarietà, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali) in collaborazione con la Regione.

“La cooperativa sociale, con i suoi valori forti, gio-

ca un ruolo determinante nell'inserimento lavorativo dei disabili e rappresenta un grande patrimonio di questo territorio - ha affermato Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo economico, Lavoro

e Formazione della Regione Emilia-Romagna -. Nel 2022 la Regione ha investito quasi 42 milioni di euro per l'accompagnamento al lavoro di queste categorie fragili, con l'obiettivo di far recuperare loro dignità e una propria identità attraverso l'acquisizione di un ruolo autonomo nella società. Devo dire che la cooperazione sta svolgendo un lavoro enorme e i risultati stanno arrivando anche grazie alla grande disponibilità dal sistema delle imprese. La titubanza iniziale è comprensibile, ma va superata perché quando entrano in un luogo di lavoro queste figure hanno la capacità non solo di dare una risposta pro-

duttiva adeguata ma anche di fare gruppo con gli altri lavoratori, creando un ambiente più sereno, accogliente e di valori”.

“Le cooperative sociali di inserimento lavorativo hanno sviluppato professionalità e modelli organizzativi necessari per poter assumere persone con svantaggi gravi, persone che altrimenti non potrebbero in alcun modo essere impiegate in contesti aziendali - ha sottolineato Mauro Marconi, responsabile cooperative di inserimento lavorativo per Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna -. L'applicazione dell'articolo 22 della legge 17/2005 rappresenta uno straordinario esempio di inclusione sociale e di concertazione virtuosa che in questa regione ha consentito nell'ultimo anno di avviare al lavoro 500 persone con disabilità”. (i.f.)

Le imprese che devono rispettare l'obbligo di assunzione di persone con disabilità possono esternalizzare il servizio alle cooperative sociali che si occupano di inserimento lavorativo

DISABILITÀ

Dopo di noi, Solco e La Pieve aprono uno sportello di consulenza legale

Un servizio per informarsi sugli strumenti giuridici a disposizione delle persone con disabilità per aiutarle nei loro progetti di vita

Il Consorzio Solco Ravenna e la cooperativa La Pieve aprono uno sportello dedicato alla consulenza legale sul tema del “durante e dopo di noi”. Un punto di ascolto dove familiari e tutori di persone con disabilità possono recarsi per ricevere informazioni sulle normative e le opportunità più adatte alla loro situazione al fine di costruire un progetto di vita per la persona disabile.

“La cooperativa La Pieve gestisce strutture residenziali e diurne per persone con disabilità e attualmente ci prendiamo cura di quasi 300 persone sul territorio ravennate - evidenzia Idio Baldrati, presidente La Pieve -. Abbiamo quindi modo di relazionarci con i familiari di queste persone e durante questi momenti di confronto emerge spesso il bisogno di sapere come potranno organizzarsi nel momento in cui non ci saranno più o non potranno più occuparsi di seguire il loro familiare con disabilità”.

Su Ravenna non c'è attualmen-



Incontro sugli strumenti giuridici sul dopo di noi organizzato a Ravenna

te un servizio di consulenza sul tema del Dopo di noi: da questa mancanza e dalle necessità e preoccupazioni emerse all'interno della rete della Pieve è nata l'idea di dare una risposta a un bisogno che sembra molto presente sul territorio.

Lo sportello legale sul dopo di noi aprirà in primavera negli uffici della cooperativa in via Valle Bartina a Fornace Zarattini. Nel frattempo La Pieve e Solco hanno

organizzato un ciclo di incontri gratuiti sugli strumenti giuridici legati a questo tema proprio per anticipare l'apertura del servizio (l'ultimo incontro del ciclo è previsto per venerdì 13 gennaio, dalle 10 alle 12, nella sala di RicreAzioni in via Carlo Sala 7 a Ravenna). Sia gli incontri che lo sportello sono gestiti dall'avvocata Francesca Vitulo, esperta in Diritto della famiglia e tutela dei diritti dei soggetti deboli.

“Lo sportello funziona su appuntamento - continua Baldrati -. Il primo incontro di conoscenza e analisi del bisogno è gratuito. Dopo gli interessati possono decidere se proseguire in un percorso di consulenza (a loro spese) oppure no. Il primo incontro di conoscenza è molto importante, perché l'obiettivo di questo servizio è di dare una risposta molto personalizzata sul bisogno e sulla situazione della persona. La nostra esperienza con la disabilità ci ha fatto conoscere svariate situazioni e storie personali. È importante che il progetto di vita che si intende costruire per la persona con disabilità tenga conto di tutto il suo vissuto”.

Oltre allo sportello La Pieve e Solco hanno in programma di avviare anche dei nuovi appartamenti da dedicare alle persone con disabilità in modo che possano sperimentare dei percorsi di autonomia. Anche questo progetto vedrà la luce nel corso del 2023.

Ilaria Florio

BUONE NOTIZIE

Un nuovo pulmino per Cuore21

È arrivato un nuovo pulmino da una donazione di Banca Malatestiana per Cuore21, la cooperativa sociale di Riccione che il 7 ottobre scorso è stata colpita da un tragico incidente stradale.

“Il triste avvenimento di ottobre, ci ha profondamente colpiti e ci siamo sentiti in dovere di fare qualcosa per sostenere l'associazione in un momento così difficile e delicato - ha dichiarato la Presidente di Banca Malatestiana Enrica Cavalli -. Cuore21 ci ha manifestato l'urgenza di avere a disposizione un nuovo pulmino che potesse garantire la continuità delle attività e dei progetti educativi dei ragazzi; ci siamo così immediatamente attivati per rispondere tempestivamente a questa loro necessità e fornirgli il nostro necessario supporto”.

Il nuovo mezzo donato a Cuore21 è un Opel Vivaro da 9 posti. La consegna è avvenuta alla presenza della Presidente di Cuore21, Cristina Codicè, alcuni ragazzi dell'associazione, volontari e privati cittadini.

“Siamo davvero commossi e grati a Banca Malatestiana per la donazione del pulmino - dichiara Cristina Codicè, Presidente di Cuore21 - che non solo è un automezzo indispensabile per il trasporto dei nostri ragazzi e lo svolgimento delle tante attività quotidiane, ma soprattutto è uno dei segni più concreti e tangibili della ripartenza di Cuore 21 dopo il drammatico evento che ci ha duramente colpito”.

Il nuovo automezzo riporta sulla fiancata una frase breve ma densa di significati, “Il Cuore non si ferma”. “Il Cuore non si ferma” parla della resilienza dell'Associazione, che, nonostante la difficoltà del momento, continua la sua missione e il suo operato virtuoso; parla dell'attitudine alla solidarietà di Banca Malatestiana, che anche in questa occasione “ci mette il cuore” e dimostra un'assoluta vicinanza al territorio in cui opera, rispondendo prontamente alle necessità della comunità. (I.r.)



La consegna del pulmino



AGRISOL

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano



Amorino

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa certified

SOA Nord Alpi

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

LA ROMAGNOLA

Cosa c'è da sapere sui servizi di trasporto professionali

Intervista a Valter Bianchi, presidente della cooperativa riminese che si occupa di trasporti per persone con disabilità

Il tema della sicurezza stradale per chi si occupa di servizi di trasporto è molto sentito. Se, come in tutte le cose, i fattori di rischio dipendono spesso da eventi imprevedibili e incontrollabili, ci sono comunque modi per ridurre al minimo il rischio quando ci si mette al volante. Ne parla Valter Bianchi, presidente della cooperativa La Romagnola di Rimini, impegnata da oltre 40 anni sulle strade emiliano-romagnole per garantire alle persone con disabilità un servizio di trasporto professionale, efficiente e sicuro.

In tema di sicurezza, quali sono gli aspetti fondamentali da curare in un servizio di trasporto?

“Essenzialmente due: il veicolo e l'autista. Su tutti e tutto vigila il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi aziendale: controlla l'applicazione delle procedure, il funzionamento degli apparati meccanici, organizza cor-

si di aggiornamento del personale”.
Iniziamo dai veicoli. Che accorgimenti adottate per garantire un trasporto il più sicuro possibile?

“Gli autobus e i mezzi Ncc devono fare la revisione annuale in motorizzazione. Si tratta di controlli molto meticolosi che riguardano tutti gli aspetti fondamentali dai freni ai pneumatici; cinture di sicurezza, uscite di sicurezza e le emissioni dei gas di scarico. Inoltre, durante l'anno, la manutenzione di tutte le componenti meccaniche è minuziosa”.

Le cinture di sicurezza e le postazioni per l'ancoraggio delle carrozzelle sono componenti essenziali nel trasporto di persone 'fragili'.

“Il personale è addestrato per controllare che tutta l'utenza indossi regolarmente e correttamente le cinture. Anche le postazioni di an-



coraggio carrozzine sono dotate di apparati idonei a bloccare la carrozzina al pavimento e di cinture di sicurezza per la ritenzione del passeggero”.

Come vengono preparati invece gli autisti?

“Gli autisti sono provvisti di tutte le patenti necessarie all'abilitazione della guida professionale. Annualmente sono sottoposti a verifica da parte del medico competente, anche a sorpresa: si valuta lo stato di salute ma si cercano anche tracce di alcool e stupefacenti. Assumere alcolici e sostanze sul lavoro è vietato e può costare il licenziamento. Inoltre gli autisti e il personale osservano regolari tempi di guida e di riposo, come disposto dalla normativa.

Dopo i 60 anni, ogni anno hanno controlli ulteriori cui sottoporsi. Mentre si guida, infine, vanno indossati regolare divisa assegnata e scarpe adeguate: vietati ciabatte o sandali”.

In caso di situazione critica durante il servizio, come si devono comportare autisti e accompagnatori?

“Tutti sono stati debitamente istruiti per agire tempestivamente in caso di problematiche che si potrebbero verificare sui veicoli. E niente fretta: i percorsi giornalieri dei servizi sono redatti in modo che l'autista tenga un buon ritmo, ma abbia tutto il tempo per lavorare in sicurezza rispettando i limiti di velocità imposti”.

Riccardo Belotti

TERZO SETTORE

“La nostra forza? Puntare sulle potenzialità della persona”

La cooperativa Kara Bobowski raccontata da Simona Carloni, responsabile comunicazione e progettazione

Dicembre è il mese delle valutazioni: bilanci, colloqui, buoni propositi per l'anno nuovo. Simona Carloni, responsabile comunicazione e progettazione presso la cooperativa sociale Kara Bobowski di Modigliana, ne ha approfittato per raccontare il suo percorso all'interno della cooperativa, che quest'anno ha compiuto 30 anni. Nata dall'associazio-

ne Gad (Genitori e Amici dei Disabili), costituita nel 1987 da genitori di bambini e bambine con disabilità che volevano offrire supporto alle famiglie con una situazione affine, oggi Kara Bobowski continua a occuparsi di servizi rivolti a persone con disabilità, ma anche di progetti europei di volontariato e formazione professionale per i giovani.

Quando e come ha conosciuto la cooperativa?

“Nel 1998 mi proposi per il programma Lpu - Lavori di Pubblica Utilità, una sorta di Servizio Civile. Mi arruolarono e il mio primo compito furono delle lezioni di italiano a una volontaria francese, poi mi chiesero di programmare un centro estivo per minori a Dovadola. Mi buttai con entusiasmo e mi ritrovai nel doppio ruolo di coordinatrice e animatrice delle attività, un'esperienza davvero positiva. Nel 2000 sono stata ufficialmente assunta: era il 9 maggio, il giorno in cui ogni anno si festeggia l'Europa. Forse era un segno”.

Oggi è una veterana della cooperativa, quale pensa sia il punto di forza che ha permesso alla vostra realtà di ampliarsi tanto da assumere quasi 50 dipendenti e allargare l'o-

peratività all'intero territorio dell'Acquacheta e ad altri Paesi europei?

“Sicuramente intuire le potenzialità dei singoli e puntare sulle loro capacità. È quello che ha fatto con me la presidente Franca Soglia, insegnandomi i trucchi del mestiere. Poi la capacità di inseguire nuove opportunità e la volontà di portare avanti gli obiettivi, nonostante le difficoltà. Nei primi anni Novanta abbiamo aperto un centro diurno per persone con disabilità a Modigliana: non c'erano capitali e si era ancora inesperti ma si è riusciti con l'aiuto di tanti volontari e qualche investimento rischioso perché si credeva fortemente nel progetto. Sono questi gli elementi che hanno permesso di aumentare i servizi per la comunità locale e di guardare al contesto europeo”.

Quali sono i nuovi pro-



Simona Carloni (a destra)

getti per il 2023?

“Il 2023 sarà l'anno in cui metteremo la nostra esperienza a disposizione di altre realtà della nostra comunità, afferenti al Terzo Settore ma non solo. Le supporteremo nel processo di accoglienza di giovani volontari europei: sarà un modo per dare nuova linfa vitale alle loro attività e per avvicinare al mondo del volontariato anche giovani locali”.

Maria Rivola



Inaugurazione del centro diurno "DiTuttiUnPò", Modigliana 1995

SOLIDARIETÀ

Doni d'autore per Casa Novella

Successo per l'asta di beneficenza realizzata a Lugo con gli artisti dell'associazione Di.Segno. Il ricavato verrà utilizzato per le attività del centro socio-riabilitativo La Maccolina

Dopo alcuni anni di pausa è ripartita con risultati molto proficui l'iniziativa "Doni d'autore. Il disegno della gratuità" promossa da Casa Novella. Il progetto ha lo scopo di avvicinare il mondo dell'arte e del volontariato alle attività di questa opera, per promuovere la cultura dell'accoglienza e della gratuità e per raccogliere fondi a sostegno di iniziative e progetti per le persone che vivono nei centri socio-assistenziali e riabilitativi gestiti da Casa Novella.

Casa Novella, nata dal desiderio della fondatrice Novella Scardovi, si occupa di accogliere persone in difficoltà, sostenendole e accompagnandole per ritrovare speranza. Attualmente gestisce case di accoglienza per bambini, minori e giovani donne con situazione di disagio familiare o psicologico e centri diurni per bambini, adolescenti, persone in difficoltà o con disabilità psichiatrica. Gravitano intorno a Casa Novella anche le cooperative Educare insieme, Botteghe e mestieri e l'associazione San Giuseppe e Santa Rita.

"L'iniziativa Doni d'autore ha una lunga storia - racconta Francesco Biondini di Casa Novella -. Era nata quando ancora era in vita Novella Scardovi ed era stata sempre una grande occasione di incontri signifi-

ficativi, oltre che di sostegno economico per questa opera. Si trattava di una mostra biennale, con asta finale, organizzata con i volontari e gli artisti del territorio vicini alla mission di Casa Novella. Nel 2008 era stata interrotta e finalmente lo scorso anno, grazie all'interessamento di alcuni volontari, è ripartita insieme agli artisti dell'associazione Di.Segno di Padova".

Doni d'autore non si limita però solo all'organizzazione di una mostra mercato: "Lo scorso anno abbiamo iniziato a incontrare gli artisti dell'associazione che sono venuti più volte da noi per conoscere le nostre realtà, in particolare il nostro centro socio-riabilitativo La Maccolina, a Tebano di Faenza, dedicato alle persone con disabilità psichica grave - continua Biondini -. Gli artisti sono stati poi ospiti da noi per tre giorni e in quell'occasione hanno dipinto e realizzato opere sul tema 'sacro nel paesaggio'. Le opere realizzate, circa una settantina, sono state donate ed esposte nella mostra che si è tenuta a Lugo nella Sala delle Peschiere della Rocca, dal 26 novembre al 4 dicembre, e che è terminata con un'asta di beneficenza che ha avuto molto successo". I fondi raccolti con il ricavato dell'asta verranno utilizzati per la realiz-



Un momento laboratoriale realizzato con i ragazzi della Maccolina



L'asta di beneficenza Doni D'autore svolta a Lugo il 4 dicembre

zazione di attività in favore dei ragazzi del centro socio riabilitativo La Maccolina, e per il miglioramento dei locali che ospitano le persone, così da renderlo sempre più funzionale e accogliente.

L'attività di Doni d'autore però non si è esaurita con la mostra: "Alcuni artisti dell'associazione Di.Segno si sono dimostrati molto interessati alla nostra realtà e ci hanno chiesto di poter continuare a collaborare con noi - prosegue Biondini -. Nel corso del 2022 due di loro sono tor-

nati da noi per lavorare con i ragazzi della Maccolina proponendo un percorso artistico. È stata una bella occasione di relazione, sia per gli artisti che per i ragazzi. Adesso stiamo collaborando per capire quale sia il modo migliore per proseguire con queste preziose esperienze. Per noi il tema dell'arte e della bellezza è molto importante, ha una grossa portata educativa per le persone che abitano i nostri centri, e vogliamo continuare a coltivarlo".

Ilaria Florio

ANNIVERSARI

Quarant'anni per Comes-Comil

La cooperativa di Marradi pensa a come proseguire la propria mission, forte delle relazioni con il territorio

I quaranta sono strani: si inizia a fare i conti, ma con lo sguardo ben rivolto al domani. Come ha fatto Comes, con una serie di iniziative per raccontare i quarant'anni della cooperativa e analizzarne le prospettive future. Il primo passo è stata la realizzazione del documentario "Da cammino s'apre cammino", diretto da Nicola Gamberi con lo scrittore Alen Loreti: a partire dalle interviste al fondatore don Nilo Nannini e ai quattro ragazzi che con lui diedero vita alla Comunità Sasso-Montegianni; Loreti ha ricostruito la storia della Comunità e delle cooperative sorelle Comes, Comil e AgriComes. Il trailer è stato presentato lo scorso 1° dicembre, durante il convegno "Chiamati a camminare insieme" al Teatro degli Animosi di Marradi, davanti a un pubblico di oltre 180 persone, fra cui i rappresentanti di Confcooperative delle due regioni tra cui Marradi è situata. "Abbiamo organizzato l'evento con spirito di riflessione e ascolto per interpretare al meglio il futuro della cooperazione sociale" commenta Angelo



Marradi. Un momento delle celebrazioni dei quarant'anni di Comes-Comil

Filipponi, presidente di Comil. All'appuntamento, moderato da Alberto Grilli, presidente di Federsolidarietà Toscana, erano presenti alcuni tra i maggiori esperti del settore, che hanno affrontato il tema dal generale al particolare. Un punto ha trovato tutti i relatori concordi: la cooperazione sociale funziona quando crea rete con le altre realtà locali e si concentra sulla valorizzazione della comuni-

tà. Gianfranco Marocchi, direttore della rivista Impresa sociale, è intervenuto sottolineando che "se Comes smettesse di essere quello che è per Marradi, non riceverebbe il supporto che l'ha resa quella che è oggi". In un video registrato per l'occasione, Felice Scalvini, tra le voci più autorevoli nella cooperazione sociale degli ultimi trent'anni, ha affermato l'esigenza di un approccio analitico ai cam-

biamenti del settore e dei bisogni locali per mantenere la risposta delle cooperative moderne e efficaci: "Non bisogna perdere occasione di studiare e approfondire il funzionamento, la storia e le teorie dell'esperienza cooperativa. È decisivo studiare a fondo le problematiche dell'area di bisogno nella quale si intende intervenire e studiare le dinamiche sociali, demografiche, economiche del proprio territorio". E proprio questo è stato il fulcro dell'incontro: Federico Melchionna ha esposto lo studio sul "modello Comes-Comil e Agri. Comes", svolto grazie a una borsa di studio stanziata dalla cooperativa in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Bologna: "Abbiamo chiesto di esaminare il nostro lavoro in relazione alle ricadute sul territorio, e di confrontare l'evoluzione dei nostri bilanci con quella delle altre cooperative sociali in Toscana e in Italia - spiega Filipponi -, per capire se la rotta fosse giusta e come proseguirla".

Maria Rivola



macellerie del contadino

OPERAZIONE BUON RISPARMIO

Più felici di fare la spesa!



PRONTI... VIA!

Dal 9 Gennaio vieni da noi e utilizza i **primi 2 buoni sconto da 5 €*** del tuo carnet.

Sorridi alla spesa con il **BUON RISPARMIO CLAI!**

*A fronte di una spesa minima di 35,00 Euro.

*NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO DI
IMOLA Pedagna, IMOLA Centro Storico,
SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME,
BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME
E NEL PUNTO VENDITA
FAGGIOLA Palazzuolo sul Senio*

Trovi tutte le informazioni all'interno dei PV e sul sito www.macelleriedelcontadino.it

ROMAGNA

Il nuovo anno di Agrintesa tra investimenti green e confronto con i soci

La cooperativa di Faenza chiude un 2022 con una produzione "tornata alla normalità" ma c'è preoccupazione per il rallentamento dei consumi

La chiusura dell'anno solare per Agrintesa non coincide con la fine della campagna perché la commercializzazione dei prodotti autunno-invernali prosegue fino a maggio. Ma le ultime settimane dell'anno coincidono con la fine dei conferimenti dei soci e sono un buon momento per fare il punto della situazione: "Le previsioni produttive sono state confermate e, dopo anni di difficoltà, il 2022 ha registrato un livello produttivo ordinario con 250mila tonnellate di ortofrutta ritirata cui si aggiungono 150mila tonnellate di uva" commenta il direttore di Agrintesa Cristian Moretti.

Un ritorno alla normalità che si è esteso anche a magazzini e cantine di nuovo in piena occupazione: "Siamo contenti di questo risultato che, tra l'altro, si inserisce in un contesto particolarmente difficile per quanto riguarda il reperimento di manodopera e di personale specializzato - aggiunge Moretti -. Anche durante l'inverno il livello occupazionale rimarrà alto perché abbiamo stoccato in magazzino buoni quantitativi di mele, pere e kiwi".

In parallelo Agrintesa è andata avanti con gli investimenti deliberati ed è al lavoro per l'inserimento di nuove linee di lavorazione ma anche di nuovi impianti fotovoltaici che andranno ad aumentare la produzione energetica della cooperativa di ulteriori 6 milioni di kwatt di energia. "I nuovi impianti fotovoltaici hanno un duplice obiettivo: percorrere la strada della sostenibilità ambientale riducendo i consumi e producendo energia da fonti rinnovabili e diminuire la dipendenza energetica da fonti esterne con una conseguente riduzione dei costi" evidenzia Moretti.

Accanto all'impennata dei costi, avvenuta su

varie componenti e servizi, c'è un'altra fonte di preoccupazione per la cooperativa con sede a Faenza: il rallentamento dei consumi che, come racconta Moretti, "rasenta circa il 10% e si traduce in una minor propensione all'acquisto da parte della clientela e di consumo da parte dei consumatori. Una condizione che - spiega - ha generato un mercato 'stanco' che difficilmente riconosce i maggiori costi subiti e, spesso, anche il giusto valore della produzione. D'altronde stiamo vivendo una situazione complessa sia dal punto di vista economico che di scenario geopolitico ed è inevitabile che si rifletta sui consumi". I primi mesi dell'anno, quelli in cui la campagna in qualche modo si "ferma", saranno dedicati alla formazione e alle attività sociali. Già

A febbraio torneranno le assemblee zonali in presenza e ci sarà il rinnovo dei delegati del comitato consultivo

in dicembre, infatti, ha preso il via un ciclo di webinar tecnici per i soci che proseguirà anche in gennaio e durante i quali vengono affrontati argomenti quali sviluppo di nuovi progetti e modalità per affrontare specifiche situazioni fitopatologiche che si verificano in campagna.

Nel mese di febbraio, infine, prenderanno il via le assemblee zonali nei territori in cui opera la cooperativa, da Castelfranco a Gambettola. "Siamo contenti di poter tornare a fare le zonali in presenza dopo la sosta forzata causa covid. Sarà una bella occasione per tornare a incontrare i soci e confrontarci con loro sulle questioni attuali e sulle linee di indirizzo future. Nella stessa occasione - conclude Moretti - i soci saranno chiamati a rinnovare i propri delegati di zona che formano il comitato consultivo, un organo molto importante per la cooperativa perché è chiamato a rappresentare e mantenere il legame tra la cooperativa e la base sociale".

Tutte le date, gli orari e i luoghi dei prossimi appuntamenti sono pubblicati sul sito agrintesa.it.

Mabel Altini



Un incontro tecnico di potatura in campo organizzato da Agrintesa per i propri soci

Nei negozi Agrintesa frutta, verdura e vino del territorio

I nostri punti vendita

BAGNACAVALLO (RA)
Via Boncellino, 41

CASTELFRANCO EMILIA (MO)
Via Loda, 119

CERVIA (RA)
Via P. Gervasi, 4

CESENA (FC)
Viale Marconi, 235

CESENA (FC)
Piazza del Popolo 182

COTIGNOLA (RA)
Via Canossa, 7

FAENZA (RA)
Via G. Galilei, 3

FORLÌ (FC)
Via Correcchio, 17 C

GAMBETTOLA (FC)
Via della Rotaia, 5

LUGO (RA)
Via Quarantola, 32

MEDICINA (BO)
Via Canale, 32

MEZZANO (RA)
Viale Staz. Glorie, 4

MODIGLIANA (FC)
Via Prov.le Faentina, 46

MOLINELLA (BO)
Via Nobili, 31

RAVENNA
Via Lago di Como, 37

RUSSI (RA)
Via Faentina Nord, 54

S. AGATA SUL SANTERNO (RA)
Via Angiolina, 8

La bontà di casa nostra a casa vostra



agrntesa
Insieme più grandi

Richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su  

MOLITURA

Cab Terra di Brisighella: molte olive e buone rese energetiche grazie all'economia circolare

Sergio Spada, presidente della cooperativa agricola resa famosa dall'olio Brisighello: "Nel nostro frantoio produciamo molto nocciolino vergine di oliva, che può essere utilizzato nelle caldaie alimentate a biomasse. Inoltre, la sansa liquida che otteniamo viene utilizzata nei biodigestori per produrre energia elettrica"

Per la cooperativa Cab Terra di Brisighella il 2022 si chiude con un'ottima campagna di molitura. "È stata una campagna molto particolare, forse la più anomala degli ultimi 20 anni - dichiara Sergio Spada, presidente della Cooperativa Agricola Brisighellese -. Dopo un'estate siccitosa e con temperature estreme, gli uliveti secolari delle colline brisighellesi hanno prodotto oltre 10mila quintali di olive. Numeri da record, di cui siamo molto soddisfatti".

La campagna di raccolta è iniziata presto, attorno al 10 ottobre, e si è conclusa il 12 dicembre. "Grazie al clima mite di novembre abbiamo avuto olive di buona qualità fino all'ultima molitura - spiega il presidente della Cab -. È stato prodotto olio di buona qualità e con ottime caratteristiche. Dal punto di vista commerciale siamo soddisfatti per il numero di richieste ricevute, anche per i pacchi dono del periodo natalizio. Anche la vendita diretta ha registrato numeri molto soddisfacenti".

Il tema dell'aumento dei costi energetici quest'estate preoccupava i vertici della cooperativa, soprattutto in vista del periodo della molitura, in cui il frantoio è in azione giorno e notte, ma la realtà si è rivelata meno nera



Una foto scattata all'interno del frantoio di ultima generazione della Cab - Terra di Brisighella

del previsto per la Cab. "Fino ad ottobre abbiamo potuto contare sul nostro impianto fotovoltaico, che produce 100mila kwatt l'anno

e copre interamente il fabbisogno energetico aziendale - racconta Spada -, e successivamente, grazie al contratto che avevamo stipulato con Power Energia, abbiamo registrato un aumento dei costi non particolarmente significativo".

Il presidente sottolinea inoltre come tutti i procedimenti della lavorazione delle olive producano energia: "Nel nostro frantoio produciamo molto nocciolino vergine di oliva, che può essere utilizzato nelle caldaie alimentate a biomasse, in sostituzione del pellet. Inoltre, la sansa liquida che otteniamo viene utilizzata nei biodigestori per produrre energia elettrica. Insomma, quella dell'oliva è un'economia circolare al 100%".

Per il 2023, la cooperativa ha in programma alcuni investimenti. "A settembre abbiamo presentato la domanda per aumentare l'impianto fotovoltaico e abbiamo un piano per migliorare l'efficiamento energetico in un nostro magazzino. Inoltre - conclude - stiamo portando avanti un progetto con l'Università di Bologna, Nomisma e la nostra agenzia di comunicazione Ivi, per creare un prodotto da destinare al mercato estero, probabilmente nel 2024".

Sara Pietracci

ORTICOLE

Risultati della campagna 2022: calo di resa netto per le colture di norma non irrigate

La Propar di Ravenna ha registrato una forte disparità tra le produzioni che godono di irrigazione regolare e quelle che, per natura, non hanno bisogno di apporti idrici per incrementare l'umidità

Per la cooperativa agricola ravennate Propar il 2022 si è chiuso con una campagna di raccolta delle semine estive che ha visto una produzione complessivamente in media con gli anni passati, ma caratterizzata anche da una forte disparità tra le colture irrigue e quelle non irrigue. "Il periodo siccitoso prolungato ha danneggiato le colture che, per loro natura, non hanno bisogno di apporti idrici per incrementare l'umidità del terreno e quindi vengono coltivate in terreni dove non è prevista l'irrigazione - spiegano Massimo Passanti e Remo Magnani rispettivamente presidente e direttore della cooperativa -. Per le produzioni di mais ceroso, piselli, ravanelli, abbiamo quindi registrato un calo di resa e di qualità". Più soddisfacenti sono stati i risultati delle colture che hanno potuto godere di irrigazione regolare: "Il pomodoro, ad esempio, ha raggiunto produzioni pari a 800 quintali per ettaro, numeri superiori alla media storica degli ultimi anni - aggiungono dalla cooperativa -. Anche spinaci, bietoline, cicoria e fagiolino hanno avuto una buona resa".



Propar, nel 2022, ha raccolto i conferimenti da una superficie complessiva di 13.800 ettari, con un calo del 5% rispetto allo scorso anno. "Questo calo è dovuto alle mancate semine di secondo raccolto, a cui quest'anno è stato necessario rinunciare per via della siccità - proseguono Passanti

e Magnani -. Questa riduzione di prodotto conferito sarà in parte compensata da un aumento dei prezzi e quindi, come fatturato nel prossimo bilancio consuntivo, non dovrebbe emergere una differenza significativa rispetto al passato". Rispetto ai costi di produzione sostenuti dalle aziende agricole,

Il direttore Magnani: "Abbiamo iniziato le contrattazioni con l'intento di veder riconosciuti tutti gli aumenti che le aziende agricole hanno già subito e subiranno nei prossimi mesi"

il direttore Magnani sottolinea che nel 2022 è stato registrato un aumento superiore a quanto previsto a inizio anno e quindi tutte le trattative commerciali riferite al 2023 dovranno tener conto di queste variazioni. "Abbiamo iniziato le contrattazioni con l'intento di veder riconosciuti tutti gli aumenti che le aziende agricole hanno già subito e subiranno nei prossimi mesi, così da garantire loro un margine di redditività - aggiunge il direttore -. Ad esempio, per i piselli da industria l'aumento si aggira attorno al 35%, stessa cosa vale per buona parte delle colture sementiere. È da evidenziare che, almeno per il momento, la componente industriale sta accogliendo le nostre richieste e stiamo registrando risposte positive. Lo scorso anno le aziende produttrici hanno registrato aumenti su molte voci di spesa, partendo da acqua, gasolio, concimi, fitofarmaci per arrivare alla manodopera. E la tempesta non è ancora finita - conclude -. È necessario salvaguardare questa importante filiera economica, che è una ricchezza del nostro territorio". (s.p.)

VINO

Caviro approva un altro bilancio da record, superati i 417 milioni di euro di fatturato

Il gruppo cooperativo romagnolo premiato dai buoni risultati della società Caviro Extra e dalle esportazioni, con ottime performance sui mercati anglosassoni

Caviro ha approvato in assemblea il bilancio al 31 agosto 2022. Il gruppo vitivinicolo romagnolo ha chiuso l'esercizio con un fatturato consolidato di oltre 417 milioni di euro con un incremento del 7,1% sull'esercizio precedente. Un nuovo anno da record con conferma del continuo trend di crescita. Risultati che consolidano ulteriormente Caviro, con il patrimonio netto che sale a quota 136 milioni di euro (+10,7% sul 2021) e l'utile complessivo a 9,6 milioni di euro. Buono anche l'Ebitda che si è attestato a 36,2 milioni di euro, pari all'8,7% del fatturato mentre la Pfn (Posizione finanziaria netta), pari a 73,8 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno principalmente per effetto dei notevoli investimenti in economia circolare e sostenibilità. L'anno fiscale 2021-2022 di Caviro, che si conferma leader di mercato in Italia e all'estero, è stato

trainato soprattutto dai risultati di Caviro Extra (la società con sede a Faenza si occupa di concretizzare l'economia circolare del Gruppo trasformando i sottoprodotti della vinificazione in alcol, prodotti nobili, energia e fertilizzanti). Extra ha confermato le ottime performance dell'ultimo triennio anche in un periodo complesso dal punto di vista macro-economico. Molto buoni anche i risultati sul fronte export. Caviro esporta in oltre 80 paesi del mondo (il fatturato complessivo è di 123 milioni di euro), con particolare soddisfazione sui mercati di Gran Bretagna, Stati Uniti, Svizzera, Germania e Francia. "Gli investimenti a sostegno della sostenibilità e del nostro modello di economia circolare ci hanno premiato anche nell'esercizio 2021-2022 - commenta Carlo Dalmonte, presidente di Caviro -. Una propensione all'innovazione



Carlo Dalmonte, presidente di Caviro, durante l'assemblea di approvazione del bilancio 2021-2022

continua che abbiamo confermato con 'Legami di Vite', il contratto di sviluppo che abbiamo presentato come capofila insieme ad altre 9 cantine della regione e che prevede investimenti complessivi per oltre 90 milioni di euro e un impatto occupazionale di circa 70 persone". Legami di Vite, che si è aggiudicato il Premio per lo Sviluppo Sostenibile, si concentra sul potenziamento delle attività di lavorazione e recupero dei sottoprodotti, sull'efficientamento energetico e la realizzazione di nuovi depuratori. Più incerto, invece, lo scenario sull'anno fiscale in corso a causa di un forte aumento dei costi dell'energia e delle materie prime che si teme andrà a incidere sui margini d'esercizio. "L'aumento indiscriminato dei costi di produzione ha generato anche una pesante contrazione dei consumi e tutti i canali del mondo vino, dalla Gdo all'Horeca, mostrano segnali di recessione - evidenzia SimonPietro Felice, direttore generale di Caviro -. Temiamo che questa situazione interesserà presto anche gli altri mercati in cui siamo presenti con la produzione Caviro Extra. Il no-

Il patrimonio netto sale a quota 136 milioni di euro (+10,7% sul 2021) e l'utile a 9,6 milioni di euro. Buono anche l'Ebitda che si è attestato a 36,2 milioni di euro, pari all'8,7% del fatturato mentre la Pfn, pari a 73,8 milioni di euro, è in crescita rispetto allo scorso anno per effetto dei notevoli investimenti in economia circolare e sostenibilità

stro approccio al 2023 sarà, quindi, di massima prudenza: ci concentreremo su contenimento e riduzione dei costi e sulla massima valorizzazione dei nostri prodotti, anche in termini di prezzo di vendita sul mercato". (I.r.)

SCONTO DEL 20% FINO AL 31 GENNAIO

- PIGNOLETTO SPUMANTE BRUT 1502 DA VINCI IN ROMAGNA
- LUGANA DOC CENTO FILARI CESARI
- S.TO IPPOLITO TOSCANA IGT VILLA DA VINCI
- CORVINA VERONESE IGT JEMA CESARI
- ROMAGNA DOC TREBBIANO 1502 DA VINCI IN ROMAGNA

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335
 FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746



CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA

Assicofra: prodotti dedicati agli operatori del Terzo Settore e del volontariato

Giorgio Brusa, amministratore delegato dell'Agenzia assicurativa espressione del Gruppo Cofra: "Il nostro primo pensiero da sempre sono i soci della nostra cooperativa e del mondo Confcooperative"

Assicofra è l'espressione assicurativa del Gruppo Cofra di Faenza ed è punto di riferimento per i soci di Cofra e del mondo di Confcooperative. In collaborazione con le Compagnie rappresentate, oltre alle polizze tradizionali, propone specifici prodotti a tariffe agevolate riservate al Terzo Settore.

I prodotti "agevolati", compresa la polizza Rc Auto, sono riservati al Terzo Settore, a tutti gli operatori del volontariato, alle Aps, ma anche ai donatori di sangue, a tutti i dipendenti del mondo di Confcooperative e non solo.

"Il nostro primo pensiero - racconta Giorgio Brusa, amministratore delegato di Assicofra - da sempre sono i soci della nostra Cooperativa e del mondo Confcooperative. Le compagnie da noi rappresentate, vicine al mondo del Terzo Settore e del consumo responsabile, hanno studiato e messo a listino una serie di prodotti specifici con importanti agevolazioni".

I prodotti sono dedicati a tutti coloro che operano sia nel mondo del Terzo Settore sia nell'ambito delle imprese a impatto sociale, della finanza etica, dei gruppi di acquisto solidali e degli Enti reli-



Giorgio Brusa

giosi: "Le loro scelte e il loro stile di vita contribuiscono allo sviluppo di modelli sostenibili di produzione e di consumo" evidenzia Brusa.

La gamma dei prodotti assicurativi è ampia. In Assicofra sono a disposizione due linee di prodotti: una dedicata alle persone (soci e volontari) ed una dedicata agli enti.

I prodotti disponibili per i volontari e i soci spaziano dalla polizza Rc Auto, alla polizza Infortuni,



La sede di Assicofra in via Volta 11 a Faenza

alla polizza Casa; mentre i prodotti dedicati agli Enti sono la polizza multirischi, la polizza di responsabilità civile, la polizza Infortuni dei volontari, ecc.

"Queste polizze - sottolinea Giorgio Brusa - oltre a prevedere importanti agevolazioni, consentono grande libertà di scelta delle garanzie e, grazie alle partnership con le Compagnie che rappresen-

tiamo, siamo in grado di soddisfare le esigenze degli Enti del Terzo Settore e di tutti i volontari, sia durante lo svolgimento delle attività di volontariato che nella vita privata. Nei nostri uffici di Faenza, in via Volta 11, personale specializzato e competente è a disposizione per individuare le migliori soluzioni assicurative a seconda delle necessità del singolo". (r.b.)



Il Conad Superstore Lugo Stuoie gestito dal Gruppo Cofra

ACQUISTI

Supermercati Cofra già pronti per celebrare il Carnevale

Carnevale, la festività più colorata e giocosa dell'anno, quest'anno inizia il 5 febbraio e si conclude il 21 febbraio, con il Martedì Grasso. Nel mezzo ci sono, ovviamente, il Giovedì Grasso (16 febbraio) e la Domenica di Carnevale del 19 febbraio.

Sui banconi di tutti i supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra sono già arrivate le dolcizie e le golosità tipiche, come sfrappole, bugie e castagnole; mentre tra gli scaffali ecco spuntare stelle filanti, giochi, scherzi

e coriandoli. Il tutto, naturalmente, pensato per il divertimento dei bambini ma senza dimenticare anche i più grandi perché il bello di Carnevale è che tutti possono festeggiare nei panni insoliti e sgarbati di qualcun altro.

I supermercati a marchio Conad del gruppo Cofra sono a: Faenza (Faenza Uno e Le Cicogne), Bagnacavallo (Albergone e Fossa), Lugo (Stuoie e La Rotonda), Ravenna, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Cotignola e Conselice.

Sei un volontario o un socio di un ente del terzo settore?

Scopri le agevolazioni a te riservate nelle sedi Assicofra

Via Volta, 11 Faenza
0546 621641
info@assicofra.it
www.assicofra.it

ASSICOFRA
assicurazioni



QUALITÀ DEL LAVORO

Servizi di pulizia: è allarme concorrenza sleale sul territorio

La presidente della cooperativa Colas Pulizie Locali Nicoletta Montanari avverte: "Sono necessari maggiori controlli. Sono sempre di più le società che si propongono a tariffe insufficienti a coprire il costo del lavoro"

La cooperativa Colas Pulizie Locali si occupa di servizi di pulizia e di igiene urbana e ambientale dal 1975. Opera soprattutto in provincia di Ravenna e di Rimini con 540 lavoratrici e lavoratori, di cui 305 sono socie. Come tante imprese ha affrontato un 2022 difficile per via del forte incremento dei costi, ma questo non ha impedito alla cooperativa di stare vicino al personale. Per Natale è stato infatti erogato un premio produzione ai soci lavoratori tramite un buono spesa. "Cerchiamo sempre di sostenere i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici, che sono il cuore e l'anima della cooperativa - commenta la presidente Nicoletta Montanari -. Gli ultimi due anni di emergenza sanitaria sono stati particolarmente difficili a livello operativo ma ci siamo tutti rimbeccati le maniche e, insieme, abbiamo superato brillantemente anche i problemi più grandi".

Dal punto di vista dei costi, Colas Pulizie Locali ha avuto incrementi su tre fronti: carburante, attrezzature e prodotti, energia. "È stato un anno impegnativo - continua Montanari -. Fortunatamente ci siamo aggiudicati diversi nuovi appalti importanti: mi riferisco alle pulizie nella Questura e Prefettura di Ravenna e in tutte le caserme ravennati, oltre alle tante conferme di clienti storici. Questo ci ha consentito di crescere e controbilanciare l'aumento dei costi".

Nel 2023 sono attese nuove gare d'appalto e c'è un po' di preoccupazione perché sono in aumento le aziende che fanno concorrenza sleale proponendo servizi a tariffe molto basse. Colas Pulizie Locali è in prima linea per sensibilizzare l'ente pubblico e i clienti privati rispetto a queste realtà: "Sono necessari maggiori controlli - sostiene Montanari -. Tante società,

Il 2022 è stato un anno impegnativo per Colas Pulizie Locali che ha affrontato un aumento dei costi di carburante, attrezzature ed energia

spesso cooperative, arrivano dal nulla e si propongono a tariffe insufficienti a coprire anche solo i costi vivi del lavoro. Oggi riescono a entrare anche in appalti delicati come le pulizie scolastiche o degli edifici comunali. Noi lavoriamo nel pieno rispetto delle regole e tutelando al massimo il lavoratore e queste società sono molto pericolose per noi e per la qualità del lavoro sul territorio". La tutela dei lavoratori e delle lavoratrici dallo sfruttamento e l'attenzione alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro sono infatti assi portanti della filosofia di Colas Pulizie Locali. "L'attenzione in cooperativa è massima - evidenzia Marco Pallaoro, responsabile qualità di Colas Pulizie Locali -. Visite mediche, formazione obbligatoria e non, fornitura di dispositivi di protezione individuale sempre più efficaci sono la nostra priorità. E questo vale per tutti i cantieri, da quelli più a rischio a quelli più ordinari".

Sul fronte degli investimenti, infi-



Una socia di Colas Pulizie Locali al lavoro in una scuola materna di Ravenna

ne, stanno andando avanti i lavori per la costruzione della nuova sede operativa di Riccione. Uno spazio acquistato dalla cooperativa per servire l'appalto di igiene urbana e ambientale di quel territorio: "L'investimento per questa nuova sede è di diversi milioni di euro - continua Pallaoro -. Uno sforzo importante che abbiamo fatto per rispondere al meglio a

un appalto cruciale per dimensione territoriale, fatturato e risorse umane impiegate, circa 200. Al momento siamo in fase di proroga e attendiamo la gara Atersir che speriamo si concluda positivamente e che premi gli investimenti fatti e l'attenzione che poniamo nel nostro lavoro, anche dal punto di vista della tutela ambientale".

Mabel Altini

Proseguono i lavori per la costruzione della nuova sede operativa di Riccione. Un investimento di diversi milioni di euro, realizzato per rispondere alle esigenze dell'appalto di igiene urbana e ambientale del riminese, che impiega circa 200 persone

in piazza
mensile di confcooperative

 twitter.com/inpiazza_news

 www.inpiazzanews.it

 www.facebook.com/inpiazzanews

sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it



SICUREZZA

Infortuni sul lavoro, la Romagna ha un indice di rischio superiore a quello nazionale

Marinelli di Cisl: "Serve un cambio di mentalità, chiediamo più controlli e un approccio diverso alla formazione"

Non calano gli infortuni sul lavoro in Romagna e sull'intero territorio regionale, dove l'indice di rischio (calcolato sugli infortuni accertati) è superiore alla media nazionale: 2,1 ogni 100 lavoratori contro 1,4. È quanto risulta dallo studio condotto da Cisl Romagna sui dati Inail del 2021, che mostra un totale di 11.104 infortuni (su oltre 522mila lavoratori) nelle tre province romagnole. "Dal 2017 analizziamo con cura questi dati, per verificare quanto i percorsi formativi riescano a diminuire gli infortuni, anche mortali - commenta Francesco Marinelli, segretario generale di Cisl Romagna -. In cinque anni molto è cambiato, ma se parliamo il numero di infortuni accertati in Romagna con il numero dei lavoratori otteniamo un dato ancora molto superiore alla media nazionale".

Solo la provincia di Rimini fa registrare una diminuzione rispetto al 2020 (-5,9%), mentre salgono le percentuali di Ravenna (+4,8%) e soprattutto di Forlì-Cesena (+6,5%), che si posiziona al primo posto in regione, al pari di Modena. L'aumento degli infortuni è dovuto anche alla ripresa a pieno regime delle attività economiche rispetto al 2020, condizione che però è comune a tutte le province italiane e dunque non può spiegare l'elevata



Francesco Marinelli, segretario generale Cisl Romagna

incidenza degli infortuni in Romagna. Crescono anche le malattie professionali (+18,7%), ma migliora il dato relativo ai morti sul lavoro: in Romagna sono stati 2,1 ogni 100mila abitanti, mentre in Italia 2,7.

"Frequentando i luoghi di lavoro, ci accorgiamo che la salute e la sicurezza sono spesso vissute più come un adempimento burocratico - espone Marinelli -. È un problema soprattutto culturale, sia

dei lavoratori che degli imprenditori. Per invertire la rotta va cambiata la mentalità: non bisogna limitarsi a svolgere il corso previsto dalla normativa, serve una formazione mirata. Dev'essere un percorso costante nella vita dei lavoratori e dei futuri lavoratori, per questo come Cisl chiediamo che la sicurezza sul lavoro diventi una materia scolastica".

Va in questa direzione l'impegno che hanno preso i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima di costituire tavoli provinciali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con obiettivi specifici: verificare l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; favorire lo scambio di informazioni per monitorare gli appalti in determinati settori e prevenire eventuali anomalie; promuovere la cultura della prevenzione e individuare progetti, anche formativi, che colgano fabbisogni specifici dei territori con particolare riferimento ai siti produttivi più complessi.

"Maggiori devono essere anche i controlli - conclude Marinelli -. Come sindacato denunciemo da tempo al Governo la mancanza di Ispettori territoriali del lavoro in Romagna cercando anche di sensibilizzare sul tema le Istituzioni locali". (l.r.)

ZOOTECNIA

Forlì-Cesena: firmato il contratto territoriale provinciale del settore avicunicolo cooperativo 2022-2025

Per sostenere i lavoratori in un contesto di pesante incertezza economica, Confcooperative Romagna e i sindacati Flai Cgil Forlì e Cesena, Fai Cisl Romagna e Uila Forlì-Cesena hanno siglato il rinnovo del Contratto integrativo del settore avicunicolo cooperativo della provincia di Forlì-Cesena.

La firma è avvenuta nelle scorse settimane dopo una trattativa che ha unito l'Associazione romagnola e i tre Sindacati nella volontà di remunerare in modo migliorativo i lavoratori di un comparto strategico per il territorio e accrescere le loro tutele dal punto di vista della salute e della sicurezza.

"Con l'inflazione al 12% e il potere d'acquisto fortemente ridotto abbiamo ritenuto necessario rivedere il contratto territoriale provinciale e riconoscere il forte valore delle oltre 6000 persone che operano in questo settore. Ancora una volta la cooperazione è in prima linea per sostenere i soci e i lavoratori nei momenti difficili, cercando di sostenerne i bisogni e superando le logiche comuni del mercato del lavoro", evidenzia Mirco

Coriaci, Segretario generale di Confcooperative Romagna.

Nel dettaglio il rinnovo contrattuale comporta un aumento del valore economico del lavoro (indicatore di qualità) di 150 euro suddivisi sui quattro anni, a partire da dicembre 2022. Aumento che, a discrezione del singolo lavoratore, può essere tramutato in welfare aziendale ricevendo una maggiorazione del 5%. In crescita anche gli indicatori di redditività e produttività: +5% nel 2022, +6% nel 2023, +7% nel 2024 e +8% nel 2025. "Esprimiamo grandissima soddisfazione per un aumento dell'indicatore della qualità del valore del lavoro che, a regime, toccherà quota 33% - sottolinea Cangini Roberto, Segretario generale di Fai Cisl Romagna -. In questo difficile momento rappresenta un aiuto concreto per i tanti lavoratori del comparto".

Un altro elemento di soddisfazione è il riconoscimento dei tempi di vestizione e le maggiori tutele dal punto di vista della sicurezza: "Il nuovo contratto integrativo riconosce il 'tempo tuta' nell'orario effettivo di lavoro in 3 minuti che

diventano 4 nel 2025 - aggiungono Alessandro Scarponi, Segretario Uila Cesena e Alessandro Bandini, Segretario Uila Forlì -. Siamo inoltre molto soddisfatti degli impegni presi sul fronte della salute e della sicurezza sul lavoro dove, insieme agli istituti previdenziali, condivideremo nuove soluzioni per tutelare i lavoratori di un settore fortemente incisivo sul piano delle malattie professionali".

"Il nuovo contratto integrativo dà risposte importanti ai lavoratori di questo settore di tutto il territorio provinciale, da Santa Sofia a Cesena - sottolineano Lorenzo Biondi Segretario Flai Cgil di Cesena e Domenico Parigi, Segretario Flai Forlì -. Il nostro obiettivo era dare risposte concrete in un periodo socio-economico caratterizzato da forti aumenti dei costi e di inflazione alle stelle, incrementando gli indicatori del premio qualità, redditività e produttività. Grande soddisfazione anche per l'apertura del Fondo sanitario integrativo Filcoop anche ai lavoratori con poca anzianità di servizio in fascia occupazionale di 104 giornate lavorative".



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it

INDUSTRIA

Cesena: dagli anni '70 carni fresche e lavorate Cem

Conta 160 addetti la Cooperativa Esercenti Macellai che si occupa di trasformazione, confezionamento e commercializzazione di carni suine e bovine

L'evoluzione del mercato, i cambiamenti di gusto e di stili di vita non hanno fermato Cem, la Cooperativa Esercenti Macellai, nel suo cinquantennale cammino professionale al servizio delle carni di qualità. Un'attività di trasformazione, confezionamento e commercializzazione del prodotto, sia suino che bovino, che impiega gli addetti, più di 150, nello stabilimento. Un tempo il rapporto era con i punti vendita degli esercenti soci, oggi le carni della cooperativa si trovano prevalentemente sui banchi della grande distribuzione, perché Cem, come racconta il direttore Marco Magnani, ha saputo dare risposte efficaci ai cambiamenti.

“Siamo nati negli anni Settanta nel cesenate, Cooperativa di Esercenti Macellai, come dice il nome per fare sinergia in attività che andavano a beneficio di tutti i soci, allora 120. Organizzavamo gruppi di acquisto, macellazioni, poi con il primo nucleo di stabilimento/magazzino iniziammo la lavorazione delle carni. Oggi siamo 15 soci e 160 addetti, perché il nostro ruolo e la nostra attività sono cambia-

ti rispondendo alle evoluzioni dei consumi e del mercato”.

Oggi Cem è una grande realtà del settore della trasformazione e lavorazione delle carni, suina e bovina, nel grande laboratorio di Cesena. Destinazione principale sono appunto i banchi della grande distribuzione, dove la maggior parte dei consumatori fa le scelte d'acquisto. Perché nei decenni sono cambiate anche le modalità di fare la spesa: “Negli anni Novanta abbiamo creato la società commerciale per la vendita dei prodotti anche ai clienti non soci e abbiamo implementato l'attività del laboratorio, facendo investimenti tecnologici che ci consentissero di potenziare le linee di taglio e confezionamento e l'informatizzazione dell'attività - prosegue Magnani - abbiamo avviato collaborazioni importanti come quella con Bovinitaly, la cooperativa di allevatori che commercializza carni bovine certificate”.

E oggi Cem produce con grandi numeri. Un esempio? La produzione degli insaccati freschi di suino dove si preparano 500 quintali di salsicce alla settimana. Accanto al



160
ADDETTI
al lavoro nello
stabilimento di
Cesena

maiale c'è la lavorazione delle carni rosse porzionate, confezionate e etichettate con il proprio marchio direttamente a disposizione del consumatore, oppure pronte per la vendita come private label. Negli anni sono aumentate le linee di produzione e Cem si è sempre più orientata a proporre prodotti con ampio contenuto di servizio, i

500
QUINTALI
di salsicce
prodotte ogni
settimana

cosiddetti pronti da cuocere (come involtini, panatini, prodotti arricchiti di formaggio, prosciutto e condimenti), con un posto speciale per la preparazione di hamburger, anche di bovini di razze pregiate, che hanno assunto un ruolo da protagonisti sulle tavole delle famiglie italiane.

Giulia Fellini

SPAZIO A CURA DI SAF ASSICURAZIONI

Polizze vantaggiose per soci, dipendenti, lavoratori e volontari degli enti del Terzo Settore

Nell'ambito dell'iniziativa **Eticapro**, il **Gruppo Assimoco** ha creato dei prodotti dedicati esclusivamente a **soci, dipendenti, lavoratori e volontari degli enti del Terzo Settore**. Il Terzo Settore, o settore non-profit, comprende tutti quegli enti privati (cooperative, associazioni, fondazioni ecc.) che agiscono **senza scopo di lucro**, svolgendo **attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**. I prodotti pensati da Assimoco sono tre: **Autotutela**, **Tutela Multirischi per l'Abitazione** e **Eticapro Infortuni Assimoco**.

- **Autotutela**. È la soluzione del Gruppo Assimoco per **tutelare la persona alla guida** dell'auto, la classica RCA. Da oggi, con la garanzia **Pedalo Sicuro**, Assimoco tutela anche a chi si sposta in bicicletta. **La garanzia RCA è scontata del 30% fino al 31 marzo 2023 per le nuove polizze autovettura.**



- **Tutela Multirischi per l'Abitazione**. È la polizza che **tutela il patrimonio immobiliare e del nucleo familiare**. Tutela Multirischi per l'Abitazione è una soluzione assicurativa per la protezione delle proprie abitazioni e il

loro arredamento da eventi che potrebbero turbare la tranquillità domestica e la vita familiare. **Vantaggi: possibilità di rateizzare il premio mensilmente e sconti fino al 20% sulle nuove polizze.**

- **Eticapro Infortuni Assimoco**. Questa polizza **protegge tutta la famiglia dagli infortuni**. Tutela l'individuo e il suo nucleo familiare in caso di **infortuni** o **malattia** con effetti invalidanti che possono verificarsi nella vita lavorativa, privata o nelle occasioni di mobilità sostenibile. **Vantaggi: possibilità di rateizzare il premio mensilmente e sconti fino al 20% sulle nuove polizze.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere i Set informativi disponibili sul sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia.

Prodotti distribuiti da:
S.A.F. s.r.l
via Francesco Negri, 20 Ravenna
0544 33860 (Ravenna)
0545 23188 (Lugo)
ravenna575@assimoco.com
www.assicurazionisaf.it

FORLÌ

La sezione Distribuzione di Corofar entra nel gruppo So.Farma.Morra

La cooperativa di servizi alle farmacie ha compiuto 40 anni, aumentato il fatturato e progettato un importante investimento per il 2023

Corofar, cooperativa di servizi alle farmacie, ha festeggiato da poco 40 anni di vita, avviando un'importante trasformazione della sua attività. L'azienda forlivese, sviluppatasi per decenni nella distribuzione del farmaco con uno stabilimento altamente automatizzato, è entrata a far parte di un importante gruppo, conferendo la propria parte distributiva all'ingrosso alla newco controllata per il 51% da So.Farma.Morra, società con oltre 6.200 farmacie clienti. I risultati non si sono fatti attendere e sono significativamente lusinghieri come conferma il presidente Pier Luigi Zuccari, che ha assunto anche la presidenza di Corofar Distribuzione: "Abbiamo raggiunto un fatturato di 150 milioni di euro, nonostante i rincari e i costi di energia che ovviamente quest'anno hanno gravato sull'attività logistica. Per il 2023 è previsto un investimento di 3 milioni di euro per il potenziamento dello stabilimento di Forlì, siamo decisamente soddisfatti della scelta compiuta. Con questa operazione abbiamo potuto concentrare la nostra strategia in uno specifico settore, quello del network Corofar Salute, e comunque, voglio precisarlo, senza lasciare del tutto la distribuzione, visto che nella newco ri-



Lo stabilimento Corofar di Forlì



Il presidente di Corofar Pier Luigi Zuccari

maniamo comunque con una partecipazione soltanto di un punto inferiore al 50%. Grazie alle economie di scala, Corofar è riuscita inoltre a ridurre i costi a carico dei soci per le attività distributive e ha accresciuto il valore della cooperativa, aumentando l'impegno a favore dei servizi alle farmacie, tra cui assistenza hardware e software, contabilità e organizzazione e corsi di formazione. Sono oltre 200 le farmacie che fanno parte del network Corofar, in prevalenza si

trovano in Romagna, ma con un bacino che si allarga alle province di Arezzo e Bologna e al ferrarese. Con il ramo Corofar Salute la cooperativa garantisce alle farmacie anche un ricco ventaglio di servizi: telemedicina, tele-cardiologia, screening dell'osteoporosi, autoanalisi del sangue, misurazione della pressione intraoculare, screening della funzionalità respiratoria, screening del benessere della circolazione venosa, analisi della pelle e del capello. E per tutte

queste attività gestisce sia la parte di comunicazione che quella organizzativa. Molto impegnativo è stato il ruolo assunto nel periodo pandemico con la campagna vaccinale. "Durante la pandemia - precisa Zuccari - abbiamo gestito l'hub vaccinale di Forlì e la parte informatica attraverso software dedicati per quelli di Ravenna e Rimini. È stata un'esperienza impegnativa ma abbiamo raccolto molti apprezzamenti".

Giulia Fellini

AUTOTRASPORTI

Cape punta sui giovani e guarda avanti

I giovani e le giovani sono la scommessa che Cape ha deciso di fare in quest'ultimo biennio. La cooperativa di Faenza specializzata nell'autotrasporto di liquidi alimentari ha infatti assunto diverse figure con meno di 25 anni nel proprio organico.

"I nuovi e le nuove assunte lavorano negli uffici della cooperativa e si occupano di organizzare

la logistica e dell'amministrazione - racconta il presidente della cooperativa Ilir Hodaj -. Sono davvero fiero di raccontare del successo di questo ricambio generazionale, all'inizio non tutti pensavano che sarebbe stata una scelta proficua per la nostra realtà, e invece ha dato subito i suoi frutti. Le nuove persone assunte sono molto motivate, guardano al

domani della cooperativa e il loro guardare avanti è risultato contagioso. Questo ricambio si è rivelato un ottimo investimento per il futuro di Cape".

La cooperativa ha una lunga storia alle spalle e nel 2023 si prepara a festeggiare i quarant'anni di età. Attualmente Cape conta 35 soci, 9 dipendenti e 50 mezzi. Nonostante le difficoltà degli ultimi

anni e l'aumento dei costi di energia e carburante, chiude un 2022 con numeri positivi e un fatturato in aumento. "La cooperativa va bene. Siamo contenti, abbiamo buoni risultati sia con i trasporti, che svolgiamo sempre per aziende del territorio in tutta Italia, sia con il lavaggio mezzi. Nell'ultimo biennio abbiamo investito sulla nostra sede di via Pana a Faenza, raddoppiando la metratura e aumentando l'area destinata al parcheggio mezzi. Le difficoltà, ovviamente, ci sono state, ma siamo riusciti, anche grazie alla nostra organizzazione del lavoro, a superarle e a offrire un servizio di qualità ai nostri clienti".

Il 2023 sarà l'anno dei festeggiamenti dei 4 decenni di storia ma anche di valutazione di nuovi investimenti: "Stiamo valutando di investire nell'energia solare per la nostra sede per migliorarne sempre di più l'efficienza - conclude il presidente -. Per quanto riguarda l'anniversario contiamo di fare una festa nel mese di marzo in via Pana invitando tutte le persone che hanno contribuito a fare di Cape la cooperativa che è oggi".

Ilaria Florio



SPETTACOLO

Teatro Europeo Plautino: di nuovo nei teatri, senza paura

La compagnia di Sarsina è in tour con Le Nuvole di Aristofane e il Miles gloriosus di Plauto

È il 24 febbraio 2020 ed è già pomeriggio quando la compagnia Teatro Europeo Plautino di Sarsina scopre che, quella sera, il sipario non potrà alzarsi. Niente Menecmi, niente Nuvole. Aristofane e Plauto devono attendere: in Italia il Covid ha appena iniziato la sua corsa. Si ferma, invece, la compagnia di Cristiano Roccamo, una media di 30mila spettatori all'anno, 200 spettacoli portati in scena in tutta Italia, matinée di grandi classici nei teatri per gli studenti di liceo. Dal quel momento saranno tre anni difficili, come ricorda il regista e attore in questa conversazione, mentre la sua compagnia è in Toscana, ad Altopascio, in scena, oggi come - avrebbe dovuto essere - allora, proprio con Le Nuvole di Aristofane, oltre al Miles gloriosus di Plauto.

“Dopo tre anni difficili - racconta Roccamo, fondatore e direttore artistico di TEP - questa è la ripartenza vera. Solo da marzo 2022 siamo andati in scena con continuità, ma con le mascherine. E ridere così è difficile, si perde l'effetto catartico. Ora, invece, siamo di nuovo nei teatri, senza paura”. Nella compagnia, però, qualcosa è cambiato: “Da un lato si è sfilacciata - due o tre elementi hanno dovuto cambiare lavoro, per necessità - dall'altro riconsolidata”. Come è stato ricominciare? “La piazza, il palcoscenico: un'emozione autentica, ma anche una rinascita. Perché la nostra categoria - i lavoratori dello spettacolo - è stata la più vessata dalla pandemia. In tanti in Italia sono stati costretti a reinventarsi”. Dalla politica, sottolinea Roccamo, sono arrivati pochi aiuti, ma il pubblico dei ragazzi e dei docenti dei licei italiani non vedeva l'ora di tornare in platea. “Una risposta eccezionale: se nella stagione mai conclusa 2019-2020 la previsione era di battere il record di 30mila spettatori, quest'anno è di 36mila”. Un alto indice di gradimento, perché “Plauto lo trovano attuale, a prescindere che abbiano



Una foto scattata durante la messa in scena del Miles gloriosus di Plauto

letto o meno il testo: il tipo fisso plautino fa sempre ridere perché la società contemporanea ne è piena; il senex - l'uomo anziano, ricco, con forte attrazione sessuale per le giovani donne - ci è familiare”. Aristofane? “È più complesso, satirico. Infatti 'Le Nuvole' lo proponiamo solo a chi fa il classico, ma ci chiamano anche da Scienze Umane”. La classicità è per tutti? “Secondo me sì. Quando mettiamo in scena la Mandragola di Machiavelli, in sala si siedono tanti studenti di istituti tecnici e professionali. Andare a teatro è utile perché aiuta a sviluppare il senso critico: non ne abbiamo bisogno tutti?”. I ragazzi come vivono il teatro? “Molti entrano in sala immusoniti: 'Il teatro è noioso, troppo intellettuale', dicono; sono lì perché costretti; quando entrano respiri anche tu il loro obbligo; alla fine ringraziano i prof, escono con il sorriso. Ciò è per me fonte di grande motivazione”.

Vi sentite sostenuti? “A livello regionale abbiamo finalmente avuto accesso ad un finanziamento per realtà culturali di poco più di 26 mila euro. È un buon aiuto. Il Comune di San Giovanni in Margignano ci elargisce invece un contributo di 20mila euro per la

gestione e direzione del Teatro Massari. Eppure, dopo anni di attività e di riconoscimenti, siamo stati ancora una volta esclusi dai fondi ministeriali, pur avendone tutti i requisiti, senza una

motivazione vera”. “Le realtà teatrali - continua Roccamo - dovrebbero essere finanziate non a livello qualitativo, ma per i contributi che versano. Altrimenti il sistema non è democratico, ma si basa sul giudizio di un terzo che magari non conosce nemmeno il nostro lavoro”. Come il progetto 'Plauto nelle Scuole', patrocinato da Commissione Europea, Rappresentanze Italiane di UNESCO, Pontificio Ufficio per la Cultura; oltre alla gestione del Teatro Massari di San Giovanni in Margignano e alla cura della stagione teatrale del Teatro Moderno di Savignano.

Ma sul tavolo di Roccamo ci sono altri temi importanti da dibattere nell'agorà: il taglio dell'IRAP e la lotta alla precarietà. Perché il Teatro Europeo Plautino, proprio come i drammaturghi dell'antichità, non teme il confronto con la politica.

Riccardo Belotti

FAENZA

La piscina non chiuderà: interviene in aiuto il Comune

La Giunta faentina ha approvato l'intervento di sostegno straordinario a favore della piscina comunale che prevede il rimborso di parte delle spese di riscaldamento a fronte dell'aumento dei costi energetici a carico del gestore dell'impianto, la cooperativa Nuova Cogisport.

La decisione si è resa necessaria a causa della difficile situazione in cui si trovano a operare i gestori degli impianti natatori, prima a causa del periodo di chiusura per l'emergenza covid e ora per l'aumento dei costi energetici che hanno già causato la chiusura di diversi impianti a livello regionale.

Con questo intervento viene scongiurata la chiusura dei due im-

pianti natatori, quello di piazzale Pancrazi e di via Marozza, evitando così pesanti ricadute sociali.

Il contributo straordinario temporaneo di rimborso di quota parte delle fatture del gas per il riscaldamento è stato determinato a seguito di un'approfondita istruttoria tecnica finanziaria-contabile nella misura di 83.300 euro, quale quota relativa all'anno 2022, e di 120mila euro per il 2023.

L'amministrazione si riserva l'eventuale riduzione del rimborso nel caso di una discesa del prezzo del gas con conseguente significativa diminuzione della spesa per utenze e nel caso di eventuali altre agevolazioni statali o regionali che dovessero intervenire.

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518

Roberto 347 4001197

Luca 347 4001341

info@quadrifogliovivai.it

www.quadrifogliovivai.it



Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA

Francesco Milza è il nuovo coordinatore del Tavolo regionale dell'imprenditoria

Il presidente di Confcooperative Emilia-Romagna Francesco Milza è il nuovo coordinatore del Tavolo regionale dell'imprenditoria (Tri). Milza, che è anche attuale coordinatore dell'Alleanza delle cooperative Emilia-Romagna, riceve il testimone da Tommaso Leone, presidente di Confcommercio Modena. Il passaggio di consegne si è tenuto a Bologna nella sede della Regione alla presenza del presidente Stefano Bonaccini. Sono 14 le associazioni riunite nel Tri, a fronte di un tessuto imprenditoriale che tra Pmi e

cooperative conta oltre 300mila imprese (il 75,5% di quelle attive in Emilia-Romagna) con quasi 1,3 milioni di addetti (69% a livello regionale). "È necessario che la voce delle imprese sia sempre più ascoltata e presa in considerazione dalle Istituzioni regionali, anche valorizzando gli sforzi finalizzati a semplificare la rappresentanza - ha sottolineato Milza -. Il Tavolo regionale dell'imprenditoria dà voce in maniera unitaria ad una pluralità di Associazioni con realtà diverse tra loro, sia per modello di impresa che per settori,

ma tutte unite dalla volontà di promuovere una sintesi che rafforzi le istanze del mondo delle imprese. Abbiamo il dovere di ricordare ai nostri interlocutori che il Tri non è una singola organizzazione e per questo chiede di essere riconosciuta per il 'peso' delle tante Associazioni che rappresenta".

Quattro i temi prioritari su cui agire, a partire dalle politiche ambientali che, ha specificato Milza, "devono tenere conto della loro ricaduta sul tessuto imprenditoriale e della sostenibilità economica, perché le imprese vanno

accompagnate e incentivate in maniera graduale a ridurre l'impatto delle loro attività, senza interventi punitivi". Sul fronte del bilancio regionale, Milza ha riconosciuto l'impegno della Regione a non aumentare la pressione fiscale e a coprire i costi aggiuntivi della sanità, plaudendo anche all'avvio della cabina di regia per l'attuazione del Pnrr. Riflettori puntati poi sui fondi strutturali europei che "vanno destinati prioritariamente al sistema imprenditoriale, altrimenti si rischia di non concretizzare un enorme potenziale e va-

nificare lo sforzo fatto dalla Regione in sede di accordo di partenariato". Infine, sull'energia Milza ha proposto "un fondo per l'abbattimento degli interessi con eventuali risorse di controgaranzia messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati" e ha espresso soddisfazione per la legge regionale sulle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) insistendo sulla necessità di promuovere un "modello di comunità energetica virtuoso e non speculativo, effettivamente ispirato a principi di mutualità interna ed esterna".

COLLABORAZIONI

In campo per promuovere il modello cooperativo in Europa

In giugno e novembre alcuni funzionari di Confcooperative Romagna hanno portato l'esperienza locale all'interno di tavoli di lavoro europei nell'ambito del progetto Cope

Continua il lavoro per Cope, il progetto europeo nato per costruire e diffondere strumenti e metodi per promuovere il modello cooperativo nei Paesi membri. Il progetto coinvolge partner provenienti da Svezia, Islanda, Italia e Cipro. Nel 2022 Cope è entrato nel vivo, permettendo finalmente ai partner di incontrarsi e confrontarsi di persona, prima in Islanda a giugno, poi a Caserta a settembre. Il confronto ha portato alla condivisione dei metodi di apprendimento considerati più efficaci, che poi verranno utilizzati nella piattaforma per l'e-learning per la promozione del modello cooperativo.

L'ultimo appuntamento è stato il seminario in Svezia di fine novembre, aperto ai formatori dei vari Paesi coinvolti che hanno testato a fondo il materiale preparato dai partner, contribuendo a migliorarlo e renderlo più fruibile nelle attività di promozione del modello cooperativo verso chi vuole fare impresa. Confcooperative Romagna ha partecipato con quattro funzionari che ogni giorno svolgono questa attività e che hanno così contribuito con uno sguardo esperto allo sviluppo del progetto. Il prossimo appuntamento si terrà a marzo 2023 in Romagna, con Confcooperative Romagna che presenterà ai partner i modelli cooperativi locali.



RICONOSCIMENTI

Welfare Index Pmi 2022, premiati il Ccs e la cooperativa sociale Paolo Babini di Forlì

È stato presentato in dicembre a Roma il Rapporto Welfare Index Pmi 2022 sullo stato del welfare nelle piccole e medie imprese italiane, giunto alla settima edizione. Quest'anno hanno partecipato a Welfare Index Pmi oltre 6.500 imprese. Il Consorzio Solidarietà Sociale e la cooperativa sociale Paolo Babini si sono classificati, rispettivamente, al secondo e al quinto posto come imprese Welfare Champion nella categoria Terzo Settore.



Impresa VISANI

**TETTI - LATTONERIA
TERMOCAPPOTTO
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
RISTRUTTURAZIONI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Possibilità di pagamenti dilazionati
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol



Buone feste

il nuovo Diario
Messaggero

www.ilnuovodiario.com - info@nuovodiario.com



INNOVAZIONE

Vitigni resistenti: nasce Vitires

Cantine cooperative, produttori e centri di ricerca uniti per sviluppare i vitigni emiliano-romagnoli resistenti alle malattie



Alcuni rappresentanti dei partner di Vitires durante la costituzione del consorzio

Il centro di ricerca Rinova, Caviro, Cantine Riunite & Civ, Cantina Sociale di San Martino in Rio, Terre Cevico hanno costituito il Consorzio Vitires, ente che si occuperà di sperimentazione e ricerca per la creazione di vitigni resistenti emiliano-romagnoli. Le cooperative vitivinicole territoriali partner e il centro di ricerca, insieme, rappresentano il 70% delle uve prodotte in Emilia-Romagna e l'11% a livello nazionale. L'unione in forma consortile nasce dalle esperienze già maturate dai soggetti partecipanti nell'ambito dei programmi di miglioramento genetico delle varietà di vitigni locali emiliano-romagnoli, programmi che hanno coinvolto anche la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige.

Vitires gestirà le nuove varietà dei vitigni di origine autoctona o locale resistenti alle malattie fungine, e promuoverà questi vini e uve, agendo come fulcro di tutte le azioni rivolte ad enti, istituzioni e mercati, sul tema di nuovi vitigni resistenti e sostenibili.

Ad oggi sono 16 i vitigni regionali oggetto di ricerca, oltre 700 gli incroci già eseguiti, le cui prime selezioni sono già in corso di valutazione per saggiarne le caratteristiche di resistenza ai patogeni (in particolare oidio e peronospora), l'adattabilità agli ambienti di coltivazione locali anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto, e per valutarne le potenzialità enologiche in confronto alle varietà tradizionali di riferimento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi ha commentato così la nascita di Vitires: "La Regione Emilia-Romagna crede nella ricerca sperimentale ed è il territorio italiano che più investe attraverso il Psr nelle attività di innovazione, ovvero più del 4% delle risorse complessive. Il rafforzamento varietale è una delle soluzioni in campo per il contrasto degli agenti patogeni sulle piante da vite, contro funghi, batteri e altre forme parassitarie. I fenomeni patogeni che colpiscono le piante sono in aumento soprattutto a causa degli effetti provocati dai cambiamenti climatici. Le recrudescenze di flavescenza dorata che si sono manifestate in tutto il Nord dell'Italia e anche in Emilia-Romagna a danno di alcuni vitigni ne sono la riprova, assieme ad altre patologie che colpiscono le piante da frutto. Siamo intervenuti costituendo un tavolo strategico e mettendo in campo alcune azioni condivise tra servizio fitosanitario, consorzi, produttori e vivaisti. L'obiettivo è lavorare per il rafforzamento delle piante, a garanzia delle produzioni vitivinicole e ortofrutticole, per non indebolire importanti asset del settore primario, fonte di approvvigionamento alimentare, reddito e lavoro, e il progetto di Vitires sposa appieno questi intenti".

RINNOVI

Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna: il nuovo consiglio

Rinnovato il consiglio regionale dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia Romagna. La riminese Mirca Renzetti (La Formica, Rn) è stata confermata presidente e al suo fianco c'è Eudardo Raia (Coress, Re), vicepresidente. Questi gli altri componenti: Gabriele Gioia (Magnifica Università di Valnure, Pc), Antonella Capezzerà (Len,

Pr); Federica Stradi (Scuola di Palalavolo Anderlini, Mo); Luca Padova (Baumhaus, Bo); Eleonora Gastaldi (Secis Servizi, Fe); Riccardo Cappelli (La Bcc ravennate forlivese imolese, Ra), Paolo Lombardi (Orogel, Fc). Andrea Sangiorgi (Consorzio Solco, Ra) è invitato permanente in quanto consigliere del coordinamento nazionale.



Un recente evento promosso dai Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia-Romagna a Reggio Emilia

COLLABORAZIONI

Enea e Confcooperative insieme per promuovere lo sviluppo delle comunità energetiche

Costituire e diffondere comunità energetiche rinnovabili, mettere a punto strumenti di analisi e di gestione, realizzare percorsi formativi e informativi sulle norme nazionali e comunitarie. Sono questi gli obiettivi del protocollo di intesa sottoscritto da Confcooperative ed Enea a inizio dicembre.

"Nelle comunità energetiche vediamo non solo opportunità di promozione cooperativa - sottolinea il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini -. Si tratta infatti di favorire la diffusione di nuove tecnologie, di un modello di produzione energetica distribuito e collaborativo, che rende protagonista le persone, aumenta l'efficienza energetica e contribuisce a combattere la povertà energetica".

"Questo accordo è strategico per Enea in quanto Confcooperative è la principale organizzazione del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane - sottolinea il presidente di Enea Gilberto Dialuce -. Con questa collaborazione miriamo a perfezionare e valorizzare strumenti e servizi di autoconsumo diffuso e smart energy community, in modo da mitigare la povertà energetica e accelerare la transizione energetica ed ecologica, attraverso una maggiore diffusione delle fonti rinnovabili e la partecipazione attiva dei cittadini al mercato dell'energia".



La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** operativorafar@cielat.ra.it

STORIA E CURIOSITÀ

Dalla Romagna ai Pirenei: le avventure botaniche di Pietro Bubani

Pietro Bubani, nato a Bagnacavallo nel 1806, non ha avuto certamente un'esistenza convenzionale. Botanico formidabile, passò alla storia per un'impresa monumentale a cui si dedicò per oltre un quarto di secolo. Eppure a quello che sarebbe diventato il grande amore della sua vita, lo studio della botanica, egli giunse in maniera contorta e quasi casuale.

Infatti, gli studi che questo "giovane sanguigno e bollente" (come lui stesso si definiva) aveva intrapreso inizialmente erano quelli di medicina, disciplina nella quale si laureò presso l'Università di Bologna nel 1829.

Erano quelli gli anni - caldissimi - dei moti rivoluzionari che avrebbero scosso l'Italia e l'Europa intera. Bubani partecipò proprio ai moti del 1830-1831, in seguito e a causa dei quali dovette lasciare la Romagna e rifugiarsi in esilio a Firenze. Fu proprio nella città del Giglio che Bubani, frequentando le fornitissime biblioteche che il granduca di Toscana Leopoldo II volle mettergli a disposizione, si scoprì "caldo amatore della botanica".

Molto presto, tuttavia, dovette abbandonare anche il suolo italico per motivi personali: ossia, come ebbe a dire, "per essersi mostrato molto amante delle donne e niente amico della preteglia".

Nel 1835 partì alla volta di Montpellier, attratto dal clima mite e dalla ricca tradizione di studi botanici. È proprio di questi anni la sua dichiarazione d'amore definitiva per la botanica: egli la considerava nientemeno che "il conforto delle mie sventure, il freno alle mie passioni, la scala alla gloria, il miglior titolo alla considerazione dei buoni, il sollievo della vecchiaia".

I Pirenei, poco distanti, erano l'ambiente ideale in cui Bubani poteva approfondire le sue conoscenze e coltivare le sue ambizioni.

Nel 1836, dunque, egli partì alla volta della catena montuosa che

oggi divide Francia e Spagna, con l'intenzione di diventare "il più perito conoscitore di una così vasta, e perigliosa catena di montagne".

Per dare sfogo alla sua sete di conoscenza, Bubani non si risparmiò di certo: egli esplorò in lungo e in largo la flora e gli ambienti di entrambi i versanti pirenaici (mediterraneo e atlantico), sia in Francia che in Spagna... Un lavoro che durò per ben 26 anni!

Nel periodo trascorso in quello che Bubani considerava un "Paradiso terrestre, perché facili i monti, ameni i luoghi, le donne bellissime", il botanico si trovò anche in situazioni grottesche (i locali ridevano di lui per via dei suoi baffi "smisurati") e persino pericolose per la sua incolumità, per le insidie di quei monti "scoscesi e dirupati".

Il risultato dei suoi ventisei anni di permanenza e di studio sui Pirenei fu l'opera riassuntiva *Flora Pyrenaea*: il lavoro di una vita intera. Bubani lo curò una volta rientrato a Bagnacavallo, in seguito a un'amnistia papale che apriva al ritorno degli esuli politici, però non ebbe mai la fortuna di vederlo pubblicato.

Egli morì infatti nel 1888 e fu solo grazie al lavoro di Otto Penzig, un botanico tedesco emigrato a Genova, che la *Flora Pyrenaea* - forse la più strabiliante opera botanica mai compilata in Romagna - vide la luce come pubblicazione integrale, negli anni tra il 1897 e il 1901.

Lorenzo Matteucci

Le citazioni virgolettate sono tratte da G. Conti, La Romagna e l'altrove. Storie di Romagnoli nel mondo, Il Ponte Vecchio, Cesena, 2012, pp. 79-81.

Nelle foto in alto, due ritratti fotografici di Pietro Bubani. Copyright Biblioteca comunale dell'Archiginnasio.



L'ANGOLO DEL DIALETTO

La parola "a" in romagnolo

In quasi tutte le lingue il suono indicato con la lettera *a* è il più semplice da realizzare, in quanto si ottiene facendo uscire l'aria dai polmoni tenendo la bocca spalancata. Per questo motivo è anche il primo suono emesso dai neonati, che lo usano per richiamare l'attenzione degli adulti e inconsciamente per affermare la propria identità: *a* = io. È normale perciò, nelle lingue articolate in forma complessa, che questo suono usato da solo possa avere significato autonomo. È il caso del Romagnolo nel quale riveste una pluralità di significati:

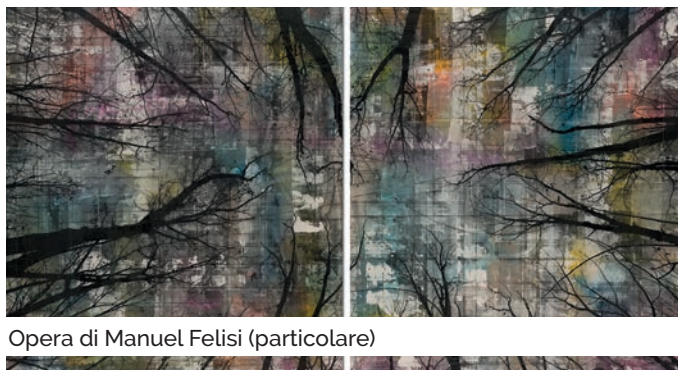
- Preposizione che introduce diversi complementi come ad esempio quelli di termine (*Ul dis a tutt* "Lo dice a tutti") e luogo (*L'è andè a ca* "È andato a casa"). In questi due casi nella Romagna orientale si usa invece la preposizione *ma*.
- Pronome personale atono nella prima persona singolare e nella prima e seconda plurale dei verbi: *A rid* "rido", *a riden* "ridiamo", *a ridi* "ridete".
- Particella che introduce una frase interrogativa diretta quando non siano presenti avverbi o pronomi interrogativi: *A sit te?* "Sei tu?". Nella Romagna orientale non si usa: basta l'intonazione interrogativa.
- Terza persona singolare e plurale del verbo *avé* "avere". *Lò l'a* "Lui ha". *Ló j a* "Loro hanno". Nella grafia romagnola in genere questa forma verbale è scritta con l'accento (*à*) o *ha* come in italiano.
- Esclamazione che indica sorpresa: *Un ha dett a!* "Non ha aperto bocca!". Generalmente si scrive *ah*.

a cura di **Gilberto Casadio**

ARTE

Collettiva sui paesaggi a Bagnacavallo

“Il Paesaggio. Sentieri battuti e nuove prospettive” è il titolo della mostra collettiva curata da Davide Caroli, in esposizione fino al 5 marzo 2023 al Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo. L'esposizione si inserisce nella programmazione triennale dedicata al paesaggio, tema che guiderà la proposta culturale di Bagnacavallo fino al 2024. Si tratta di una lettura contemporanea della raffigurazione paesaggistica, che porta ad una riflessione tanto attuale quanto necessaria per questo momento storico. L'ecologia, l'ecologismo, lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente hanno rivolto la discussione su cosa sia oggi il paesaggio. Alla sua considerazione a livello urbano, sociale e umano. La mostra è strutturata come un percorso tematico e stilistico, e immaginata come una vera e propria passeggiata. Nella prima sezione la strada è indicata da alcuni maestri del Novecento che hanno tracciato le linee lungo le quali si è sviluppata l'arte del XX secolo: Carlo Carrà, William Congdon, Giorgio Morandi, Ennio Morlotti, Mario Schifano, Mario Sironi. Seguono poi due sezioni dedicate agli elementi che costituiscono il paesaggio naturale:



Opera di Manuel Felisi (particolare)



Opera di Carlo Carrà (particolare)

Acqua, nella quale sono presenti opere di Ermes Bajoni, Luca Barberini, Ettore Frani, Guido Guidi, Virgilio Guidi, Federica Giulianini, Roberto Pagnani, Marco Palmieri, Marina Paris, Armando Pizzinato; Terra, con opere di Paola Babini, Giulia dall'Olio, Massimiliano Fabbri, Andrea Francolino, Takako Hirai, Ernesto Treccani, Giorgia Severi. Una successiva sezione racconta il Sogno del paesaggio e vede esposte opere di CaCo3, Andrea Chiesi, Josè D'apice, Eron, Filippo Farneti, Enrico Lombardi, Giuseppe Maestri, Enrico Minguzzi,

Enzo Morelli, Mattia Moreni, Marco Neri, Massimo Pulini, Giulio Ruffini, Salvo, Tono Zancanaro, Carlo Zauli. Chiude la mostra un'ultima sezione con un ulteriore elemento naturale: Aria, nella quale si fronteggiano un'opera di aeropittura futurista di Tato e un dipinto di Fabio Giampietro, a chiudere il cerchio spaziale e temporale del percorso. Orari: mar-mer 15-18, gio 10-12 | 15-19, ven sab e dom 10-12 | 15-19. Chiuso 25 dicembre e 1 gennaio.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

VENERDÌ 6

Bologna Unipol Arena **Bol On Ice** spettacolo pattinaggio • ore 21 • 051 758758

SABATO 7

Cesena Teatro Bonci **Hokuspokus** prosa • ore 21, l'8 ore 16 • 0547 355959 (replica l'8)

MARTEDÌ 10

Forlì Teatro Il Piccolo **Don Chisciotte** prosa • ore 21 • 0543 64300

GIOVEDÌ 12

Cesena Teatro Bonci **Pupo di zucchero** prosa • ore 21, il 15 ore 16 • 0547 355959 (replica fino al 15)
Rimini Teatro Galli **Andavo ai 100 all'ora** comico • ore 21 • 0541 793811

VENERDÌ 13

Faenza Teatro Masini **Il lago dei Cigni** danza • ore 21 • 0546 21306
Forlì Teatro Diego Fabbri **A che servono questi quattrini?** prosa • ore 21, il 15 ore 16 • 0543 26355 (replica 14 e 15)

SABATO 14

Cervia Teatro Walter Chiari **Ce la farò anche st(r)avolta** comico • ore 21 • 0544 975166
Ravenna Teatro Alighieri **Il Tamerlano** opera • ore 20.30, il 15 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 15)



Robbie Williams, il 20 a Bologna

LUNEDÌ 16

Faenza Teatro Masini **Il Clown dei Clown** show • ore 21 • 0546 21306

MARTEDÌ 17

Forlì Teatro Diego Fabbri **Solo show di Arturo Brachetti** • ore 21 • 0543 26355
Rimini Teatro Galli **Il marito invisibile** prosa • ore 21 • 0541 793811 (replica il 18 e 19)

MERCOLEDÌ 18

Bologna Estragon Club **Speranza** musica • ore 21 • 051 323490

GIOVEDÌ 19

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Matteotti Medley** documentario teatrale • ore 21 • 0545 64330
Ravenna Teatro Alighieri **Samusà** prosa • ore 21, il 22 ore 15.30 • 0544 249244 (replica fino al 22)

VENERDÌ 20

Bologna Unipol Arena **Robbie Williams** musica • ore 21 • 051 758758 (replica il 21)
Faenza Teatro Masini **Le sorelle Robespierre** comico • ore 21 • 0546 21306

SABATO 21

Cesena Vidia Club **Galeffi Belvedere Tour** musica • ore 21 • 0547 662211
Forlì Teatro Diego Fabbri **Claudio Baglioni** musica • ore 21 • 0543 26355

DOMENICA 22

Faenza Teatro Masini **Il paese dei campanelli** operetta • ore 16 • 0546 21306
Forlì Teatro Diego Fabbri **Lo Zingaro** moderno • ore 21 • 0543 26355

LUNEDÌ 23

Ravenna Sala Corelli **Concerto per la Giornata della Memoria** musica • ore 21 • 0544 249244

MARTEDÌ 24

Cervia Teatro Walter Chiari **La ciliegina sulla torta** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 25)
Faenza Teatro Masini **Siamo tutti cannibali** spettacolo • ore 21 • 0546 21306
Imola Teatro Ebe Stignani **Azul** prosa • ore 21, il 28 e 29 ore 15.30 • 0542

602600 (replica fino al 29)

Piagnipane Teatro Sociale **L'attesa** prosa • ore 21, il 25 ore 10 • 0544 975166 (replica il 25)

MERCOLEDÌ 25

Rimini Teatro Galli **Dei figli** prosa • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 26

Cesena Teatro Bonci **Ferito a morte** prosa • ore 21, il 29 ore 16 • 0547 355959 (replica fino al 29)

VENERDÌ 27

Faenza Teatro Masini **L'Oreste** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica fino al 29)
Forlì Teatro Diego Fabbri **Se devi dire una bugia dilla grossa** prosa • ore 21, il 29 ore 16 • 0543 26355 (replica fino al 29)

SABATO 28

Cesena Vidia Club **Molto Umore** musica • ore 21 • 0547 662211

DOMENICA 29

Rimini Teatro Galli **Aspettando Godot** prosa • ore 21 • 0541 793811

MARTEDÌ 31

Forlì Teatro Il Piccolo **Perlasca** prosa • ore 21 • 0543 64300

A cura di Manuela Cavina



Luxco Soc. Coop.
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905



IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it



**GRUPPO
COFRA**

OGNI GIORNO

INSIEME A TE

FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.

 **CONAD**

Gruppo Cofra, sede legale via Volta 11, Faenza

CONAD SUPERSTORE, via Galilei 4/7, Faenza

CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo

CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo

CONAD, via Renaccio 1/25, Faenza

CONAD, via Baldina 6, Brisighella

CONAD, via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD CITY, via Roma 39/B, Casola Valsenio

CONAD CITY, corso Sforza 108/6, Cotignola

CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

CONAD, Via Fossa 3, Bagnacavallo

SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Animali selvaggi a chi?

Cominciare l'anno con spensieratezza ci era parsa una buona idea, nel 2022. Ebbene, continua a sembrarci tale anche un anno dopo. E così lasciamo stare Mondiali di calcio, emiri e portieri, miliardari che smaniano su Twitter, rave, Pos, Spid e quant'altro, e diamo invece uno sguardo ai vincitori dei *Comedy Wildlife Photography Awards*, il concorso che ogni anno premia gli scatti naturalistici più divertenti del mondo. Ogni sorriso che queste foto ci strappano è un invito all'empatia verso il pianeta e i suoi abitanti, creature tanto meravigliose quanto goffe e stralunate... un po' come noi.

a cura di **Pietro Parcheri**



1. *Hello everyone* (Ciao a tutti) di Miroslav Srb. (Repubblica Ceca)

2. *Tight Fit!* (Aderenza!) di Mark Schocken (Stati Uniti)

3. *Pegasus, the flying horse* (Pegaso, il cavallo volante) di Jagdeep Rajput (India)

4. *Not so cat-like reflexes* (Non proprio riflessi felini) di Jennifer Hadley (Stati Uniti). Foto vincitrice

IL LIBRO DEL MESE

Claudia Fiaschi racconta il Terzo Settore

"Terzo - Le energie delle rivoluzioni civili" è il titolo del libro firmato da Claudia Fiaschi, impegnata da sempre nel mondo del volontariato e delle cooperative sociali, vicepresidente nazionale di Confcooperative e presidente di Confcooperative Toscana, che dal 2017 al 2020 ha ricoperto il ruolo di Portavoce del Forum del Terzo Settore. Il volume, edito da Corriere della Sera - Buone Notizie, è una sintesi divulgativa dell'esperienza dell'autrice, utile a riflettere sulla realtà attuale del Terzo Settore italiano: una forza economica capace di generare benessere condiviso, creare posti di lavoro e dare risposte innovative ai bisogni dei più fragili. Proprio per questo il Terzo settore non è mai "terzo", non è marginale ma centrale. E per dimostrarlo Claudia Fiaschi parte da un parallelismo

con la Rivoluzione Francese e con il Terzo Stato. Un'analisi attenta tra Storia e contemporaneità che illumina le esigenze del mondo del Terzo Settore italiano, ponendo l'accento sul valore di un comparto fondamentale su cui si appoggia oggi la nostra società. Fiaschi, grazie a una lunga esperienza in questo ambiente, indaga da vicino le necessità del Terzo Settore: il bisogno di un dialogo diverso con le istituzioni e di una rappresentanza forte, capace di essere portatrice di influenze e di un ampio numero di voci. Per una visione completa del contesto, vengono presi in esame anche i limiti: la fatica ad attivare il passaggio di testimone fra generazioni, l'atteggiamento competitivo che a volte "produce frammentazione" e riduce "l'efficacia dell'azione sociale e di rappre-



sentanza", la paura del cambiamento. "E' il tentativo - spiega Fiaschi - di condividere il mio sguardo e le tante riflessioni su un mondo che da libero cittadino ho, con altri, aiutato a costruire e da portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore ho avuto il piacere di conoscere a fondo e l'onore di rappresentare".

a cura di **Manuela Cavina**

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

Esperienza
Formazione
Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

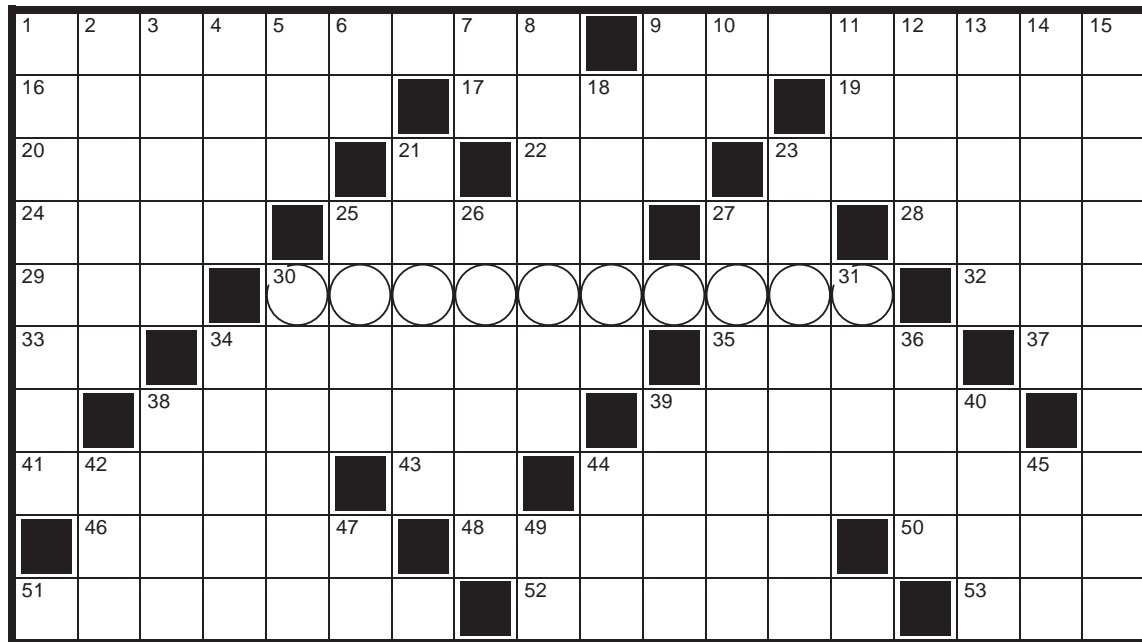
LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

dal 1981

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Viene prodotto da Enomondo “dagli scarti degli scarti” della vinificazione

ORIZZONTALI 1. Uno è la ricotta 9. Manifestata apertamente 16. Le... extraterrestri 17. Sacerdote 19. Il Ryan di “Barry Lyndon” 20. Periodo di ferma, crisi 22. La Barzizza che recitava 23. La specialità di Jury Chechi 24. Anello nuziale 25. Parte da una pista 27. Laggiù in fondo 28. Pianta simile all’agave 29. Dea figlia di Crono e Rea 30. Chiave 32. La Bancroft attrice 33. Genova 34. Suonano su varie corde 35. Duri, compatti 37. Confini dell’Estonia 38. Prese alla fonte 39. La Grandi del cinema 41. Onorati dalla Chiesa 43. Anni senza eguali 44. Credersi, reputarsi 46. Relativo ai costumi 48. L’autrice di “Piccole donne” 50. Capitale sudcoreana 51. Cuocere a fuoco lento 52. Lo scrittore Defoe 53. Inferno dei pagani

VERTICALI 1. Ha molte case da gioco 2. Fiere, superbe 3. Copricapo papale 4. L’ala del cappello 5. Suffisso diminutivo (plur.) 6. Iniziali di Eastwood 7. Le separa la O 8. Di là provenivano i Magi 9. Aumenta ogni giorno 10. Ipotetica premessa 11. Il regista Howard 12. Eroico figlio d’Anchise 13. La... sedia del cavaliere 14. Una stanza ampia 15. Lo è il bene che può essere venduto 18. Spostamenti in massa 21. Segue l’aratura 23. Una beffa per il portiere 25. Vasti, estesi 26. Ritrosa, perplessa 27. Li studia l’entomologo 30. La calotta più vasta 31. Il giardino delle delizie 34. Una divinità frigia 36. Il nome della Sastre 38. Sportello di armadio 39. Il colle di Gerusalemme 40. Il gruppo di Stratos 42. Aria latina 44. Assicurazione auto (sigla) 45. Il Meridione 47. Centro del foro 49. Lode senza pari

Le soluzioni del numero precedente

A	P	P	A	R	E	N	T	E	■	R	A	S	A	T	U	R	A
S	A	L	V	A	T	E	■	N	A	U	T	I	L	I	■	A	N
T	R	A	I	N	I	■	F	A	G	O	T	T	O	■	C	I	T
R	A	N	D	A	■	M	A	L	A	T	I	■	E	V	A	S	O
A	N	C	A	■	S	I	N	O	D	A	L	E	■	I	R	A	N
■	C	E	■	S	T	R	A	T	I	■	A	S	S	E	R	T	I
O	O	■	P	E	R	A	L	T	R	O	■	T	U	T	E	■	O
R	■	B	I	N	O	M	I	O	■	S	C	O	P	A	R	E	■
C	E	L	L	O	F	A	N	■	I	T	I	N	E	R	A	R	I
A	O	■	E	R	A	R	I	A	L	I	■	E	R	E	S	I	A

LA ROMAGNA DEI POETI

La nostalgia per la Romagna di Paolo Toschi

Una curiosità. La poesia di un autore di cui si conosce solo questa lirica (anche se, per la verità, una seconda è stata riscoperta di recente in una rivista letteraria lombarda di un secolo fa) *Cum' e savor dla piê* di Paolo Toschi, pubblicata nella prima annata de *La piê* (1920). Il Toschi, nato a Lugo nel 1893 e morto a Roma nel 1974, compì gli studi liceali a Faenza e poi si laureò in Lettere all'Università di Firenze. Fu docente all'Università La Sapienza di Roma dove tenne la cattedra di Storia delle tradizioni popolari. Ha scritto opere fondamentali sull'arte, il canto e la poesia popolare religiosa in Italia. Questi versi, pieni di nostalgia per la sua Romagna, furono composti a Parigi durante un soggiorno di studio.

Cum' e savor dla piê

Cum' e savor dla piê
cota int e foran,
fata cun la fareina nova d' furmin-
ton,
cun una queica grana d'ova passa
e la crostla ch' la s-sciocla sota i
dent...,
e cun che bon udor da grass
e cun che bon udor da rusmaren...,
la nostra piê,
fata e magnêda la mateina a dzòn,
oh, s'a putess campê
com' a voi me,
avreb che la vita
la foss acsè!

Come il sapore della piada

Come il sapore della piada
cotta nel forno,
fatta con la farina fresca di formento-
ne,
con un qualche chicco d'uva passa
e la crosta che scrocchiola sotto
i denti
e con quel buon odore di grasso
e con quel buon odore di rosmarino
la nostra piada,
fatta e mangiata la mattina a digiuno,
oh, se potessi campare
come voglio io,
vorrei che la mia vita
fosse così!

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Gennaio

Inaugurano l'anno cieli burrascosi e perturbati, poi moderatamente freddoso fino al 17. Ma "Sant'Antonio ha la barba bianca, e se non l'ha, gli verrà": preparare le catene!

Luna buona: dal 7 al 21.

Si semina: fave, piselli, cipolle, aglio, scalogno (in serra: melanzane, peperoni, pomodori).

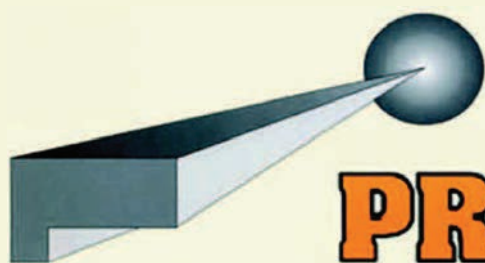
Il Sole entra in Acquario il 20 alle 9.29.

Il 1° il Sole sorge alle 7.48 e tramonta alle 16.44.

Il 15 il Sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.59.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 0.58 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2023*.



PROMETAL S.r.l.
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

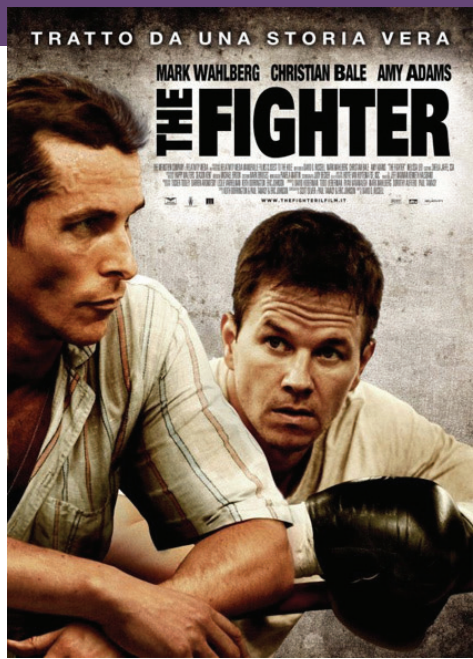
UN FILM AL MESE

The Fighter, il pugile che non molla mai

Christian Bale il 30 gennaio festeggia il suo compleanno (per i curiosi: sono 49). Bale divenne celebre all'età di 13 anni per il ruolo del protagonista nel film di Steven Spielberg "L'impero del sole", in cui compare nei panni di un ragazzo che si ritrova in un campo d'internamento giapponese durante la seconda guerra mondiale. Oggi lo ricordiamo per la sua interpretazione nel film del 2010 "The fighter" (Il pugile). Come in tutti i film di boxe, anche qui ci sono botte, rumore di ossa rotte, sangue, lividi, knock-out spaventosi, pubblico urlante e, naturalmente, l'eroe.

Però The fighter racconta soprattutto altro, e per questo incanta anche coloro che durante le scene degli incontri sul ring preferiscono tenere gli occhi chiusi. Racconta prima di tutto di una città, Lowell, nel Massachusetts, che fu la culla dell'industria tessile americana; ora la sua periferia è diventata un luogo di disoccupazione, abbandono, disgregazione. Racconta di una disordinata e stramba famiglia tenuta insieme da una madre-padrone, che getta pentole in faccia al secondo marito se osa dire la sua, che domina duramente i nove figli, di cui sette femmine e due maschi. Racconta dei due ragazzi, fratellastri ma molto uniti: il più grande, Dicky Eklund, ex boxeur che ebbe un momento di fama locale poi annientata dal crack, e il più giovane, Micky Ward, che Dicky dovrebbe allenare perché raggiunga sul ring quella gloria che per sé ha solo immaginato.

Il film inizia nel 1995, quando arriva a Lowell la troupe televisiva della HBO che per mesi segue le giornate sconnesse di Dicky (Christian Bale): lui crede si tratti di un documentario sul suo ritorno allo sport, invece il tema è la sua vita perduta nella droga. All'intreccio di affetto e dipendenza tra tante vite frenetiche e prive di luce, Micky cerca invece di sottrarsi con



l'aiuto di Charlene, barista di cui è innamorato e che la sua famiglia invece detesta.

The fighter è una storia vera, e proprio perché racconta di vite durissime rischia di diventare un po' patetica. Ma non quando gli attori, come in The fighter, sanno emozionare: come Mark Wahlberg, il timido, insicuro, leale Micky; Amy Adams, la sua innamorata dal linguaggio scurrile; Christian Bale dai gesti forsennati e gli occhi vuoti; Melissa Leo, la matriarca dura e contraddittoria. Alla fine appaiono per pochi secondi i veri Dicky Eklund e Micky Ward: invecchiati, sdentati, un po' confusi, contentissimi di un film che li fa un po' dannati, ma soprattutto belli, e li sottrae al silenzio.

The Fighter ha ottenuto due statuette agli Oscar 2011 vinte dagli attori non protagonisti, Melissa Leo e Christian Bale, oltre ad altre tre nomination: miglior film, regia, e attrice non protagonista ad Amy Adams. Si può vedere su Prime Video e a noleggio sulle principali piattaforme di streaming.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale The Fighter • **Regia** David O. Russell • **Cast** Mark Wahlberg, Christian Bale, Amy Adams, Melissa Leo • **Genere** guerra, sportivo, biografico, drammatico • **Anno** 2010 • **Durata** 115 min

SUDOKU

6	8	4			7	5		
				8	2		4	6
						9		
2		1		5				
9								3
				9		4		5
		6						
4	2		7	1				
		5	8			2	7	4

Livello di difficoltà basso

		6	9	3			8	
	2	7						
		9			4		3	
							2	
4	8		3		6		5	9
	3							
	9		2			8		
						5	4	
	6			7	8	3		

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

6	2	4	1	3	5	8	7	9
1	8	5	6	7	9	2	3	4
7	9	3	4	8	2	5	1	6
9	7	8	5	4	3	6	2	1
3	1	2	8	6	7	9	4	5
5	4	6	2	9	1	3	8	7
2	3	9	7	1	6	4	5	8
4	6	7	3	5	8	1	9	2
8	5	1	9	2	4	7	6	3

9	5	1	7	2	8	3	4	6
4	8	2	3	6	9	1	7	5
3	7	6	5	4	1	8	9	2
1	9	7	4	5	3	6	2	8
8	6	4	1	9	2	5	3	7
2	3	5	6	8	7	4	1	9
7	4	8	9	1	5	2	6	3
6	2	3	8	7	4	9	5	1
5	1	9	2	3	6	7	8	4



0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



La tua casa in mani sicure

Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì dalle 7,30 alle 10,00 Sabato dalle 8,00 alle 10,00
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test **COVID-19**
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo